Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

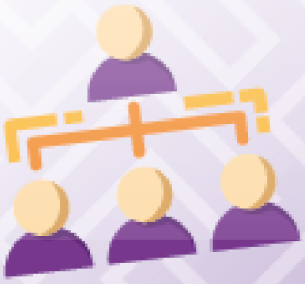
LICEO SCIENT. -SAVERIA PROFETA DI USTICA

PAPS26000R

Triennio di riferimento: 2022 - 2025











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO SCIENT. -SAVERIA PROFETA DI USTICA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***29/10/2024*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***0008173*** *del* ***29/10/2024*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***30/10/2024*** *con delibera n. 27*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
4 Risorse professionali

Le scelte strategiche

5 Aspetti generali
7 Priorità desunte dal RAV
9 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
11 Piano di miglioramento
23 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

29 Insegnamenti e quadri orario
34 Curricolo di Istituto
99 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
109 Moduli di orientamento formativo
112 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
120 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
139 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
146 Valutazione degli apprendimenti
163 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

171 Modello organizzativo
178 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

185 Reti e Convenzioni attivate
188 Piano di formazione del personale docente
191 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL CONTESTO

L'Istituto Omnicomprensivo "Saveria Profeta" ha sede a Ustica, isola del Mar Tirreno situata a circa 67 km di distanza da Palermo. Esso nasce a seguito del piano di razionalizzazione della rete scolastica previsto dalla legge n. 30 del 2000 e costituisce l'aggregazione di vari segmenti formativi - Infanzia, Scuola Primaria, Scuola secondaria di I grado e Scuola Secondaria di II grado. La scuola opera in un territorio con caratteristiche molto specifiche legate alla sua insularità. Questa condizione ha determinato, nel corso del passato, un isolamento e una marginalità, rispetto al territorio nazionale, di cui ancora oggi si ha percezione nonostante lo sviluppo dei mezzi di comunicazione, situazione questa che non manca di riflettersi anche sull'organizzazione scolastica. L'economia dell'isola, che si basava prima essenzialmente solo sulla pesca e su poche altre attività legate alla terra, a partire dagli anni 80 è stata interessata dall'evolversi del fenomeno turistico grazie alle bellezze paesaggistiche del territorio. Tuttavia, dal punto di vista socio-culturale, il livello continua ad essere medio-basso: pochi sono i laureati e carente l'offerta culturale extrascolastica. Inoltre, mancano sedi e luoghi di ritrovo e di socializzazione per i giovani, strutture per il tempo libero come cinema, teatri, biblioteche, impianti sportivi, centri polivalenti. Per molto tempo solo la scuola (unitamente alla parrocchia che svolge un ruolo formativo e socializzante di rilievo) è stata dunque il soggetto più importante, polo culturale e sociale che ha cercato di sopperire alle mancanze del territorio con attività curriculari ed extracurriculari.

L'UTENZA E LE RISORSE PROFESSIONALI

L'Istituto accoglie tutta la popolazione scolastica che pertanto risulta eterogenea sia dal punto di vista della provenienza socio-economica che dal punto di vista culturale. La maggior parte delle risorse professionali annovera docenti con incarico a tempo determinato che svolgono la loro attività in situazione di pendolarismo e che garantiscono la continuità soltanto per l'anno scolastico in cui sono stati nominati. A questo si aggiunge il ritardo con cui si configura ogni anno in maniera completa il collegio dei docenti, con tutto il personale necessario al suo funzionamento. Questo impone uno sforzo organizzativo più importante volto a far sì che la scuola possa innanzitutto garantire un servizio efficiente e si configuri – così come ha il dovere di fare - come luogo di confronto, di sperimentazione, di crescita continua anche a livello professionale. Solo così può scaturire quel processo di trasformazione della stessa scuola in organizzazione elaboratrice di sapere.

L'ISTITUTO

L'Istituto comprende tre edifici: il primo, più antico, ospita le classi della scuola della Scuola Primaria ed è intitolato ad Antonio Favaloro; nel secondo edificio sono riunite le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado e le classi della Scuola Secondaria di Secondo Grado; vi si trovano anche gli Uffici di Segreteria e Presidenza; il terzo edificio ospita le due sezioni della Scuola dell'Infanzia ed è intitolato ad Antonio Gramsci.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Informatica	1
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	6
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	50
	LIM e SmartTV presenti nelle aule	11

Risorse professionali

Docenti	18
Personale ATA	18

Approfondimento

La maggior parte delle/dei docenti ha incarichi a tempo determinato; svolge l' attività di docenza in situazione di pendolarismo e garantisce la continuità soltanto per l'anno scolastico in cui viene nominata. Ad avvicendarsi ogni anno non è solo il personale docente ma anche il personale ATA. L'Istituto inoltre ha una Dirigenza in Reggenza e vi è anche un ricambio annuale di DSGA. Tutto questo, se da un lato comporta un certo disagio nella gestione amministrativo-didattica, talvolta si rivela come opportunità di scambio nelle relazioni lavorative e nella rielaborazione-riflessione costante sulla didattica, sulle consuetudini, regolamenti, ecc.

Parte del personale lavora in questo istituto da più di 5 anni e si adopera per stabilire una continuità educativa e progettuale significativa: la conoscenza del territorio e della stessa istituzione è sicuramente un punto a favore per un intervento efficace.

Aspetti generali

Il Collegio Docenti aggiorna il presente documento per l'anno scolastico 2024/25 secondo quanto di seguito individuato dalla dirigente.

In coerenza con delle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 183 del 07/09/2024 e al fine di favorire l'unitarietà stessa del curricolo, la trasversalità e la contitolarità dell'insegnamento, la revisione del curricolo di Educazione civica sarà articolata in tre nuclei concettuali fondamentali:

1) Costituzione

2) Sviluppo economico e sostenibilità

3) Cittadinanza digitale

All'interno di ciascuno dei nuclei, e nell'arco delle 33 ore annuali previste, saranno proposte attività in grado di sviluppare conoscenze e abilità in ordine all'educazione alla cittadinanza attiva, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico, all'educazione al rispetto, all'educazione ambientale e digitale, unitamente ad altri approfondimenti utili alla crescita umana, civile e democratica delle studentesse e degli studenti. Il collegio dei docenti individuerà criteri di valutazione della disciplina dell'educazione civica coerenti con le conoscenze, abilità e competenze indicate nel relativo curricolo.

A tale scopo si adotteranno soluzioni che valorizzino le risorse professionali della scuola, prevedendo la costituzione di specifici gruppi di lavoro e commissioni finalizzati a sostenere l'impianto progettuale e organizzativo della revisione del curricolo di educazione civica, promuovere occasioni di progettazione didattica, confronto metodologico – didattico e condivisione di pratiche e strategie efficaci per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle nuove Linee Guida, in coerenza con l'intera progettualità del PTOF e gli obiettivi di miglioramento del RAV.

Per quanto specificamente attiene all'Orientamento, "Compete al Collegio dei docenti, la progettazione dei percorsi di orientamento, da inserire all'interno del curricolo della scuola e da esplicitare nel Piano triennale dell'offerta formativa in fase di aggiornamento annuale del documento. L'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti. Affinché le attività di orientamento contribuiscano realmente al perseguimento delle finalità della Riforma, è imprescindibile, oltre lo svolgimento dei percorsi di orientamento previsti, per norma, che

nei processi di insegnamento di tutti i docenti, fin dalla scuola dell'infanzia e nel rispetto della libertà di insegnamento, vengano valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti. In tal modo l'orientamento non viene delegato ad alcuni docenti, in alcuni momenti, di transizione, bensì diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico." Nota MIM n. 2790 (Allegato B) dell'11 ottobre 2023. Pertanto al fine di costruire una efficace funzione orientante della scuola secondaria di primo grado e secondo grado si dovranno declinare le 30 ore dei moduli orientativi avendo riguardo alle dimensioni della didattica orientativa: verticale attraverso il potenziamento delle competenze trasversali sin dalla scuola dell'infanzia, con attività mirate allo sviluppo dell'identità, la capacità di compiere scelte, di esercitare libertà e responsabilità; orizzontale avendo riguardo alle opportunità del territorio nella prospettiva di contribuirne alla crescita economica sociale e morale.

Con riferimento alla formazione si ribadisce la necessità di continuare ad investire sulla crescita professionale dei docenti, anche attraverso lo sviluppo delle competenze di didattica digitale, al fine di consentire il pieno utilizzo delle attrezzature e dei device tecnologici acquistati.

Il rinnovamento delle pratiche di insegnamento, le capacità di strutturare sempre meglio gli ambienti di apprendimento e i percorsi inclusivi per ciascun allievo e allieva, di sostenere i processi di crescita e di identità degli studenti e delle studentesse rimangono, pertanto, la missione della scuola e lo strumento più affilato contro la dispersione esplicita e implicita e il rischio di povertà educativa.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica.

Traguardo

Diminuire gli abbandoni scolastici nella Scuola Secondaria di Secondo Grado, nella misura di almeno il 30% degli alunni e delle alunne a rischio.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi nella Scuola Secondaria di II Grado.

Traguardo

Riportare i risultati Invalsi in linea con le medie regionali/nazionali, almeno per il 30% degli studenti e delle studentesse frequentanti la Scuola Secondaria di II Grado.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui e

dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

Traguardo

Ridurre il numero di alunni e di alunne che raggiungono il "livello base" nella certificazione finale delle competenze in uscita in tutti gli ordini di scuola (max 30%).

Risultati a distanza

Priorità

Monitorare il processo formativo di ogni alunno in verticale alla fine di ogni ciclo scolastico.

Traguardo

Costruire un percorso efficace di continuità tra i vari ordini scolastici mediante la redazione di un curriculo verticale di Istituto.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione
- Adesione a PON, FESR, FSE, PNRR per implementare la progettualità dell'istituto in linea con le priorità del RAV
- Adesione a reti per partecipazione a concorsi e per implementare le proposte di formazione

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA

La dispersione scolastica, intesa non solo in termini di abbandono ma anche di una partecipazione infruttuosa alle attività didattiche (cd. dispersione implicita), è un problema che concerne soprattutto la Scuola Secondaria di Secondo Grado.

L'Istituto ha aderito alla linea di investimento 1.4. Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza avente ad oggetto la predisposizione di azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica.

Traguardo

Diminuire gli abbandoni scolastici nella Scuola Secondaria di Secondo Grado, nella misura di almeno il 30% degli alunni e delle alunne a rischio.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi nella Scuola Secondaria di II Grado.

Traguardo

Riportare i risultati Invalsi in linea con le medie regionali/nazionali, almeno per il 30% degli studenti e delle studentesse frequentanti la Scuola Secondaria di II Grado.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui e dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

Traguardo

Ridurre il numero di alunni e di alunne che raggiungono il "livello base" nella certificazione finale delle competenze in uscita in tutti gli ordini di scuola (max 30%).

Risultati a distanza

Priorità

Monitorare il processo formativo di ogni alunno in verticale alla fine di ogni ciclo scolastico.

Traguardo

Costruire un percorso efficace di continuità tra i vari ordini scolastici mediante la redazione di un curriculo verticale di Istituto.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Costruire in modo condiviso il profilo formativo dell'alunno all'interno del curricolo verticale.

Incrementare gli incontri per ordini diversi e classi verticali per la progettazione, la valutazione delle competenze, l'orientamento degli alunni e delle alunne.

Rivedere il curricolo di italiano, matematica e inglese, in relazione alle competenze richieste nelle prove standardizzate dell'Invalsi.

Progettare attività trasversali alle discipline con contenuti curricolari, essenziali e trasferibili.

Programmare e valutare per competenze, lavorando attraverso rubriche che tengano conto contemporaneamente delle conoscenze e delle competenze.

Programmare la partecipazione dei discenti ad iniziative, incontri o eventi sulle tematiche inerenti il curricolo di educazione civica

---

Monitoraggio e valutazione periodica dei risultati raggiunti.

Ambiente di apprendimento

Utilizzo della didattica laboratoriale per il recupero/potenziamento.

Formazione e aggiornamento dei/delle docenti per l'acquisizione di metodologie inclusive.

Ideare e progettare nuovi ambienti di apprendimento

Incentivare la didattica innovativa (peer to peer, coperative learnig,flipped classroom, ...).

Inclusione e differenziazione

Personalizzare gli interventi didattici.

Diminuzione dei comportamenti-problema, finalizzati ad una miglior predisposizione all'apprendimento e al successo scolastico.

Gestione positiva dei conflitti, finalizzata alla creazione di un clima favorevole basato sulla fiducia, rispetto reciproco e sulle capacità comunicative e relazionali.

Promuovere la costruzione di esperienze significative, anche extrascolastiche da correlare al curricolo per competenze.

Attuazione di progetti per il contrasto alla dispersione scolastica finanziati dal PNRR.

Continuita' e orientamento

Costruire il curriculo verticale.

Stimolare l'autovalutazione delle proprie attitudini e insegnare ai discenti ad orientarsi e riorientarsi nel percorso formativo.

Attività di orientamento in uscita nella Scuola Secondaria di Primo Grado; attività di orientamento in entrata scuola nella Scuola Secondaria di Secondo Grado; moduli di orientamento incentrati sulla conoscenza di sé e sull'autovalutazione nella Scuola Secondaria di Secondo Grado; sviluppo delle competenze orientative.

Monitoraggio degli studenti: analisi per le classi di passaggio dei risultati e degli apprendimenti. Analisi esterna post-diploma.

Attività prevista nel percorso: PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO PER GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE E

PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER LE FAMIGLIE

Risultati attesi	Potenziare le competenze di base degli studenti e delle studentesse e contrastare la dispersione scolastica , grazie a interventi mirati alle realtà territoriali e personalizzati sui bisogni dei discenti.

Attività prevista nel percorso: PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

Risultati attesi	Potenziare le competenze di base degli studenti e delle studentesse e contrastare la dispersione scolastica , grazie a interventi mirati alle realtà territoriali e personalizzati sui bisogni dei discenti.

Attività prevista nel percorso: PERCORSI FORMATIVI E LABPRATORIALI EXTRACURRICULARI

Risultati attesi	Potenziare le competenze di base degli studenti e delle studentesse e contrastare la dispersione scolastica , grazie a interventi mirati alle realtà territoriali e personalizzati sui bisogni dei discenti.

Percorso n° 2: MONITORAGGIO DEI RISULTATI A DISTANZA

Seguire gli alunni e le alunne nelle loro fasi di orientamento scolastico e raccogliere informazioni sul percorso scolastico intrapreso a conclusione del Primo ciclo e sul percorso universitario e/o attività lavorativa intrapresi al termine del Secondo ciclo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati a distanza

Priorità

Monitorare il processo formativo di ogni alunno in verticale alla fine di ogni ciclo scolastico.

Traguardo

Costruire un percorso efficace di continuità tra i vari ordini scolastici mediante la redazione di un curriculo verticale di Istituto.

Obiettivi di processo legati del percorso

Inclusione e differenziazione

Promuovere la costruzione di esperienze significative, anche extrascolastiche da

correlare al curricolo per competenze.

Continuita' e orientamento

Costruire il curriculo verticale.

Stimolare l'autovalutazione delle proprie attitudini e insegnare ai discenti ad orientarsi e riorientarsi nel percorso formativo.

Attività di orientamento in uscita nella Scuola Secondaria di Primo Grado; attività di orientamento in entrata scuola nella Scuola Secondaria di Secondo Grado; moduli di orientamento incentrati sulla conoscenza di sé e sull'autovalutazione nella Scuola Secondaria di Secondo Grado; sviluppo delle competenze orientative.

Monitoraggio degli studenti: analisi per le classi di passaggio dei risultati e degli apprendimenti. Analisi esterna post-diploma.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Realizzare patti di comunità con gli Enti locali, le Associazioni del territorio e le famiglie per contribuire al raggiungimento del successo formativo di tutti i discenti

Attività prevista nel percorso: MONITORAGGIO DEI RISULTATI A DISTANZA

Risultati attesi	Rilevare in maniera sistematica e standardizzata i dati relativi ai risultati a distanza e verificare l'efficacia dell'azione formativa della scuola.

Percorso n° 3: MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Avere come riferimento le competenze chiave di cittadinanza permette una visione integrata del sapere. Esse sono più indefinite di quelle cognitive e legate al contesto culturale di riferimento. Occorre garantire il diritto degli alunni e delle alunne ad un percorso formativo organico, che promuova uno sviluppo articolato del soggetto, il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. In questa ottica la progettazione e l'implementazione di attività ponte che mettano l'accento sulle competenze acquisite dai discenti, risultano fondamentali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui e dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

Traguardo

Ridurre il numero di alunni e di alunne che raggiungono il "livello base" nella certificazione finale delle competenze in uscita in tutti gli ordini di scuola (max 30%).

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Costruire in modo condiviso il profilo formativo dell'alunno all'interno del curricolo verticale.

Incrementare gli incontri per ordini diversi e classi verticali per la progettazione, la valutazione delle competenze, l'orientamento degli alunni e delle alunne.

Progettare attività trasversali alle discipline con contenuti curricolari, essenziali e trasferibili.

Programmare e valutare per competenze, lavorando attraverso rubriche che tengano conto contemporaneamente delle conoscenze e delle competenze.

Programmare la partecipazione dei discenti ad iniziative, incontri o eventi sulle tematiche inerenti il curricolo di educazione civica

Ambiente di apprendimento

Utilizzo della didattica laboratoriale per il recupero/potenziamento.

Ideare e progettare nuovi ambienti di apprendimento

Incentivare la didattica innovativa (peer to peer, coperative learnig,flipped classroom, ...).

Continuita' e orientamento

Costruire il curriculo verticale.

Stimolare l'autovalutazione delle proprie attitudini e insegnare ai discenti ad orientarsi e riorientarsi nel percorso formativo.

Attività di orientamento in uscita nella Scuola Secondaria di Primo Grado; attività di orientamento in entrata scuola nella Scuola Secondaria di Secondo Grado; moduli di orientamento incentrati sulla conoscenza di sé e sull'autovalutazione nella Scuola Secondaria di Secondo Grado; sviluppo delle competenze orientative.

Attività prevista nel percorso: Implementare in modo strutturato le griglie e le attività finalizzate allo sviluppo, all'osservazione e alla valutazione delle competenze chiave e

di Educazione Civica.

Risultati attesi	Diminuire il numero di alunni e di alunne che raggiungono il "livello base" nella certificazione delle competenze.

Attività prevista nel percorso: Progettare ed implementare attività ponte tra i diversi ordini di scuola (infanzia/primaria, primaria/secondaria di I grado, secondaria di I grado/secondaria di II grado)

Risultati attesi	Ridurre il numero di alunni e di alunne che raggiungono il "livello base" nella certificazione delle competenze.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: USTICA AL CENTRO DEL MONDO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Ustica è una piccola isola a nord di Palermo e dista dal capoluogo cittadino 36 miglia nautiche, circa 65 Km. Questa sua evidenza geografica è considerata un limite; l'insularità talvolta rappresenta, a causa dei collegamenti marittimi, una condizione di isolamento. Tale condizione si ripercuote sul processo educativo, tuttavia il lavoro degli ultimi anni è stato proteso a modificare la narrazione sul processo educativo nell'isola di Ustica e conseguentemente l'immagine della sua istituzione scolastica. Lavorare ad Ustica può essere motivo di benessere fisico e mentale. Fare scuola ad Ustica è un'occasione per promuovere una cultura del rispetto dell'ambiente, la convivialità umana, la valorizzazione del territorio. La scuola ad Ustica, oltre ad essere una sfida educativa, rappresenta il paradigma di una nuova sfida globale che si fa carico delle scoperte e dalla tutela dell'ecosistema e del patrimonio ambientale del Paese. Inoltre l'isola può diventare, sempre di più, un ponte virtuale con il mondo grazie alla sua vocazione turistica. Per queste ragioni, si sceglie di progettare le risorse PNRR con l'obiettivo di sviluppare competenze utili a svolgere compiti di realtà articolati e complessi, integrandoli con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con

autonomia e responsabilità. Esaltare la peculiarità dell'insularità, pertanto, non necessariamente significa isolamento; anzi la condizione di insularità può essere un elemento di attrazione. La piccola isola, inoltre, favorisce la costruzione di comunità e in questa situazione, in un rapporto "ologrammatico e ricorsivo" tra la scuola e la società - per dirla con Edgar Morin - bisogna esaltare la funzione aggregativa dell'istituzione scolastica, mettendo a disposizione della cittadinanza occasioni di collegamento col mondo. Per tutte queste ragioni l'investimento per sviluppare le competenze STEM e il multilinguismo possono concorrere concretamente a rompere la condizione di solitudine, l'isolamento geografico e la marginalità fisica delle studentesse e degli studenti e, conseguentemente, dell'intera popolazione usticese. Il progetto, che coinvolge discenti della scuola primaria e secondaria, è articolato per valorizzare tali condizioni di partenza e consentire una relazione virtuale e fisica tra le studentesse e gli studenti di Ustica col mondo, rompendo l'equazione tra insularità e solitudine.

Importo del finanziamento

€ 11.142,72

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: LA SCUOLA COME PROFETA DI TRASFORMAZIONE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Ustica è un'isola profetica: la sua lunga storia di luogo confino è stata metafora dei processi politici del Paese e precorritrice di cambiamenti sociali e culturali. La nascita della scuola ad Ustica è stata una profezia per la ricostruzione democratica del Paese, dopo il ventennio fascista, e per la nuova Costituzione italiana. Come si legge in un articolo di Nino Giacino su "Lettera" del Centro Studi e Documentazione Isola di Ustica n. 7 - aprile 2001 - "Anche per sfuggire allo sconforto della detenzione, per tenere occupata la mente ed esercitarla, Gramsci ed i politici, una trentina, e di diverse ideologie, danno vita ad una scuola aperta a tutti. Vengono organizzati corsi di alfabetizzazione ma anche corsi di cultura, differenziati a seconda del grado di preparazione dei partecipanti (...) Ma la scuola finirà per rappresentare un'occasione di aggregazione non solo tra i confinati politici ma anche con la popolazione locale ammessa alla frequenza." La scuola aperta a tutti, in un tempo in cui l'educazione era un fato elitario, è una profetica anticipazione del dettato costituzionale. Ancora oggi, la scuola di Ustica non può che essere continuatrice di questo spirito cooperativo e democratico e, contemporaneamente, un luogo di aggregazione sociale della popolazione. Con queste premesse, la realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica non può che essere parte di un percorso di crescita sociale connessa all'azione pedagogica della nostra istituzione scolastica. Il progetto, realizzato con le risorse PNRR, rappresenta uno sguardo al futuro, una pratica educativa che svolge una missione profetica verso la trasformazione della società in cui le nuove tecnologie informatiche e le nuove competenze digitali saranno necessarie per connettere l'esperienza educativa di Ustica con il mondo. La scuola di Ustica è Profeta, di nome e nel suo sguardo pedagogico.

Importo del finanziamento

€ 12.090,79

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	15.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Viaggio del sé e approdi sicuri.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto si articola lungo i percorsi principali definiti dal piano con l'intento di fornire strumenti motivazionali agli studenti e alle studentesse, affinché affrontino il percorso scolastico potenziando il loro senso di identità e autoefficacia, e migliorando le relazioni in classe con docenti e compagni. Contestualmente, si propone di costruire percorsi metodologici per l'acquisizione di conoscenze e competenze significative, utili per il secondo ciclo di studi. Per

facilitare la partecipazione di tutti, alcuni interventi si svolgeranno in continuità con l'orario scolastico e prevedranno la fornitura di pasti, mentre altri (mentoring e orientamento) si terranno durante l'orario curricolare. La sfida consiste nel mobilitare le risorse della scuola e delle attività extrascolastiche all'interno di un piccolo contesto come quello di Ustica, innovando le modalità di insegnamento attraverso la sperimentazione di ambienti d'aula diversi e un costante lavoro sulle soft skills, che rappresentano il motore fondamentale di motivazione e autoefficacia, essenziale affinché gli studenti si sentano protagonisti attivi nel loro processo di apprendimento.

Importo del finanziamento

€ 43.597,82

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	52.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	52.0	0

Approfondimento

Il nostro Istituto:

- Realizzerà percorsi didattici, formativi e di orientamento per i discenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche.

- Realizzerà inoltre dei percorsi formativi per il personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu.

- Realizzerà ambienti fisici e digitali di apprendimento caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo in accordo con il Piano Scuola 4.0.

Insegnamenti e quadri orario

LICEO SCIENT. -SAVERIA PROFETA DI USTICA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LICEO SCIENT. -SAVERIA PROFETA DI USTICA PAPS26000R (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO

QO SCIENTIFICO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	0	0	0
INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	0	0	0
MATEMATICA	5	5	0	0	0
FISICA	2	2	0	0	0
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	0	0	0

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA DI USTICA PAAA8BH01E

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: A.FAVALORO - PRIMARIA DI USTICA PAEE8BH01Q

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I GRADO "S. PROFETA" DI USTICA PAMM8BH01P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO

Quadro orario della scuola: ITE TURISMO - SAVERIA PROFETA DI USTICA PATN02000A TURISMO

QO TURISMO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	0	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	0	0	3	3	3
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	0	0	4	4	4
GEOGRAFIA TURISTICA	0	0	2	2	2
TEDESCO	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Da settembre 2020 l'Educazione Civica è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di II grado. Le Linee Guida che ne disciplinano l'insegnamento prevedono un monte ore annuo pari a 33 h. Si vedano gli allegati Curricoli di Educazione Civica per ogni ordine e grado.

Approfondimento

Per la Scuola Primaria il monte ore settimanale è di:

- 27 h per le classi prima, seconda e terza;

- 29 h per le classi quarta e quinta.

Allegati:

PRIMARIA - ripartizione delle discipline nelle 27 ore settimanali.xlsx - Foglio1.pdf

Curricolo di Istituto

LICEO SCIENT. -SAVERIA PROFETA DI USTICA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

L'Istituto promuove interventi educativi finalizzati a far sì che le capacità personali di ogni allievo e di ogni allieva si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza, fondamentali per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione; l'obiettivo è quello di modificare l'atteggiamento delle giovani generazioni verso aree significative del sapere, accrescendone conoscenze e competenze da tradurre in comportamenti concreti nella consapevolezza che solo un cittadino "competente" può esercitare effettivamente i propri diritti di cittadinanza.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla

importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto Educativo Antimafia

Sono previste videoconferenze introdotte e moderate dagli esperti e accademici del comitato scientifico del Centro Studi Pio La Torre, da rappresentanti istituzionali sui seguenti temi:

“Produzione e spaccio: dalle droghe tradizionali a quelle sintetiche”; “Lo Stato può battere la mafia”, "Le donne tra pregiudizi, violenza di genere e partecipazione alle organizzazioni criminali a partire dal rapporto OSCE 2023"; “Mafia, antimafia e i Media”.

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell’adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell’articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l’importanza della conciliazione vita-lavoro, dell’occupabilità e dell’imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Lingua e letteratura italiana
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La gestione del conflitto

Approfondimento sull'articolo 3 della Costituzione e sull'origine storica dei conflitti in Medio-Oriente. Inoltre, astrazione sul conflitto e messa a punto di buone pratiche per la gestione dei conflitti interpersonali e per l'utilizzo di strategie e risorse al fine di migliorare la comunicazione e la convivenza civile.

Traguardo 3

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche

attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze motorie e sportive

Tematiche affrontate / attività previste

Nozioni di Primo Soccorso

La catena della sopravvivenza: i sei anelli.

Primo soccorso BLS: le tra fasi ABC.

Massaggio cardiaco RCP.

Manovra di Heimlich.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e letteratura italiana

Tematiche affrontate / attività previste

Pane, denaro e stereotipi: pregiudizi e falsi miti

Conferenza spettacolo digitale a cura dei divulgatori scientifici di Taxi 1729, sulla parità di genere.

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Scienze naturali
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Alla scoperta della Falconiera

Il percorso prevede diverse fasi, alcune delle quali già avviate. Dopo una visita guidata al Museo Archeologico di Scienze della Terra sito sul Castello della Falconiera che ha previsto una lezione sulla storia geo-vulcanologica dell'isola di Ustica, condotta dal Prof. Franco Foresta Martin, le studentesse e gli studenti, suddivisi in 3 team di progettazione, si stanno cimentando nella realizzazione di una brochure promozionale. Infine, in primavera, svolgeranno il ruolo di guida turistica, in loco, nei confronti delle alunne e degli alunni delle classi della Scuola Primaria.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Fake news ed Educazione Civica Digitale

Il percorso, promosso da CUBO – Museo di Impresa del Gruppo UNIPOL in modalità streaming, fornirà alle studentesse e agli studenti gli strumenti per riconoscere le cosiddette fake news (notizie false), capire le motivazioni che ne sono alla base e sapere disinnescare le strategie attraverso cui diventano elementi virali.

Traguardo 2

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Scienze naturali

Tematiche affrontate / attività previste

Intelligenza artificiale: risorse e strumenti

Definizione e applicazioni dell'AI, anche nelle discipline scientifiche. I rischi e le opportunità derivanti dal suo utilizzo.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I Consigli di Classe nel modulare le loro programmazioni inquadrano i risultati di apprendimento organizzandoli per competenze. Al fine di facilitare il successo formativo degli studenti e delle studentesse e al contempo costruire il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza i/le docenti si impegnano nella progettazione di strumenti di osservazione e valutazione delle relative competenze nonché di percorsi didattici strutturati sulle competenze chiave e di cittadinanza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro Istituto si prefigge di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva,

potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso progetti trasversali afferenti a vari ambiti quali legalità, ambiente, salute e alimentazione, educazione stradale e valorizzazione della cultura del proprio territorio, al fine di formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi". Le competenze trasversali di cittadinanza sono finalizzate a consentire il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Insegnamenti opzionali

In Istituto, è presente l'insegnamento alternativo alla religione cattolica. Si riportano in allegato i progetti previsti per tale insegnamento nella scuola dell'Infanzia e nella scuola Primaria.

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA INFANZIA DI USTICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ CONOSCO ME STESSO E GLI ALTRI

In allegato la progettazione.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il corpo e il movimento
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro

Dettaglio Curricolo plesso: A.FAVALORO - PRIMARIA DI USTICA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il nostro Istituto promuove interventi educativi finalizzati a far sì che le capacità personali di ogni alunno e di ogni alunna si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza, fondamentali per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione; l'obiettivo è quello di modificare l'atteggiamento delle giovani generazioni verso aree significative del sapere, accrescendone conoscenze e competenze da tradurre in comportamenti concreti nella consapevolezza che solo un cittadino "competente" può esercitare effettivamente i propri diritti di cittadinanza.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano

- Musica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività laboratoriali interdisciplinari

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Giornata Universale del Bambino. Attività laboratoriali interdisciplinari.

Progetto "Amici di Penna" solo per le classi terza, quarta e quinta.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Giornata Mondiale della Gentilezza (13/11), Giorno della Memoria (27/01), Giornata Mondiale della Vita (02/02), Giornata Internazionale per l'eliminazione della Violenza contro le donne (25/11), Giornata Mondiale contro bullismo e cyberbullismo (07/02). Attività laboratoriali interdisciplinari.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Giornata Mondiale degli animali (04/10), Giornata Nazionale degli alberi (21/11), Giornata della Terra (22/04), Giornata Mondiale dell'ambiente (05/06). Progetto "Orti a scuola". Attività laboratoriali interdisciplinari. Uscite sul territorio.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Giornata nazionale dei calzini spaiati (02/02). Attività laboratoriali interdisciplinari. Tutoring.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Uscita didattica e attività presso il Comune

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività laboratoriali interdisciplinari.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Festa dell'Unità Italiana e e delle Forze Armate (04/11), Giornata dell'Unita Nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera (17/03). Attività laboratoriali interdisciplinari. Partecipazione ad eventi comunali.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività laboratoriali interdisciplinari. Festa Internazionale della donna (08/03). Giornata Mondiale deidiritti dell'Infanzia (20/11).

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività laboratoriali interdisciplinari. Giornata Nazionale dei calzini spaiati (02/02).

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Prove di evacuazione. Attività laboratoriali interdisciplinari.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Uscite didattiche. Attività laboratoriali interdisciplinari.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Giornata Mondiale dell'alimentazione (16/10). Acquisto di uovo solidale di cioccolato a favore della lotta contro il neuroblastoma - Ospedale Gaslini di Genova. Progetto "Scuola Attiva Kids". Progetto "Orti a Scuola".

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Azioni solidali. Attività laboratoriali interdisciplinari. Festa dei lavoratori (01/05).

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività laboratoriali. Progetto "Il paesaggio di Ustica nel tempo, riconoscerlo per preservarlo".

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progettualità di enti e/o associazioni del territorio. Visite/uscite didattiche. Viaggi di istruzione. Giornata Mondiale delle Api (20/05).

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progettualità di enti e/o associazioni del territorio. Visite/uscite didattiche. Viaggi di istruzione. Giornata Mondiale delle Api (20/05).

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Prove di evacuazione. Attività laboratoriali interdisciplinari.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto "Il paesaggio di Ustica nel tempo, riconoscerlo per preservarlo".

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto "Il paesaggio di Ustica nel tempo, riconoscerlo per preservarlo". Progetto "Orti a scuola". Recite/confronto dialetti e lingue/proverbi/cucina o prodotti locali/ festa dei morti/visite didattiche-uscite didattiche-viaggi di istruzione. Giornata del mare e della cultura marinara (11/04). Attività laboratoriali interdisciplinari.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Giornata Mondiale dell'acqua (22/03). Progetto "Orti a scuola". Attività laboratoriali interdisciplinari.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività laboratoriali interdisciplinari.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività laboratoriali interdisciplinari.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Giornata della legalità (23/05). Attività laboratoriali interdisciplinari. Attività in collaborazione con la rete delle scuole antimafia.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività laboratoriali interdisciplinari. Utilizzo del monitor digitale e di Internet per le ricerche.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività laboratoriali interdisciplinari. Utilizzo del monitor digitale e delle sue App. Rudimenti su programmi quali Word e Pad.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività laboratoriali interdisciplinari. Utilizzo del monitor digitale e di internet.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività laboratoriali interdisciplinari. Utilizzo del monitor digitale e del PC.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività laboratoriali interdisciplinari. Utilizzo del monitor digitale e del PC.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività laboratoriali interdisciplinari. Utilizzo del monitor digitale.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli

ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività laboratoriali interdisciplinari.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività laboratoriali interdisciplinari.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività laboratoriali interdisciplinari. Giornata Mondiale contro bullismo e cyberbullismo (07/02).

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Aspetti qualificanti del curriculo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I Consigli di Classe nel modulare le loro programmazioni inquadrano i risultati di apprendimento organizzandoli per competenze. Al fine di facilitare il successo formativo degli alunni e delle alunne e al contempo costruire il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza i/le docenti si impegnano nella progettazione di strumenti di osservazione e valutazione delle relative competenze nonché di percorsi didattici strutturati sulle competenze chiave e di cittadinanza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro Istituto si prefigge di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva,

potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso progetti trasversali afferenti a vari ambiti quali legalità, ambiente, salute e alimentazione, educazione stradale e valorizzazione della cultura del proprio territorio, al fine di formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi". Le competenze trasversali di cittadinanza sono finalizzate a consentire il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Dettaglio Curricolo plesso: I GRADO "S. PROFETA" DI USTICA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il nostro Istituto promuove interventi educativi finalizzati a far sì che le capacità personali di ogni alunno e di ogni alunna si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza, fondamentali per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione; l'obiettivo è quello di modificare l'atteggiamento delle giovani generazioni verso aree significative del sapere, accrescendone conoscenze e competenze da tradurre in comportamenti concreti nella consapevolezza che solo un cittadino "competente" può esercitare effettivamente i propri diritti di cittadinanza.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Lo Stato italiano, secondo la Costituzione

I principi sostanziali e le norme fondamentali che regolano il funzionamento dello Stato.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Musica dal mondo (Classe I, Classe II, Classe III)

Ascolto di musiche di diversa tradizione: popolare italiana, musica etnica di diversa provenienza.

Approfondimenti storiografici sui brani proposti.

Esecuzione pratica di uno dei brani proposti.

Accoglienza degli immigrati (art. 2) (Classe III)

Lettura e analisi dell'Articolo 2 della Costituzione.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il Manifesto della comunicazione non ostile

Dall'invenzione della stampa a caratteri mobili ai Social Network: com'è cambiato il modo di comunicare. il "Manifesto della comunicazione non ostile" e la responsabilizzazione ad agire una comunicazione rispettosa.

Lavoro di gruppo sui comportamenti da evitare in rete.

Le parole sono un ponte

Il potere delle parole: il manifesto della comunicazione non ostile.

Aggressività senza pudore (dall'Enciclica Fratelli tutti di papà Francesco n. 44).

Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di progetto di vita libero e responsabile.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

"Dalla Bandiera al Globo: Educare alla Convivenza nella Diversità"

Il percorso si propone di sviluppare negli studenti una maggiore consapevolezza della propria identità culturale e la capacità di esprimere il senso di appartenenza in diversi contesti multiculturali. Essere cittadini globali, infatti, non significa solo padroneggiare

un'altra lingua, ma anche rispettare, comprendere e valorizzare la diversità culturale.

Partendo dalla cultura britannica, il tema sarà affrontato attraverso l'analisi dei simboli dell'identità nazionale, come The Union Jack , e dei valori e aspirazioni espressi dall'inno God Save the King . Verrà introdotto, in modo semplice e accessibile, il concetto di Commonwealth of the Nations e il ruolo determinante che il Regno Unito ha avuto nel plasmare il multiculturalismo, sia come ex potenza coloniale che come nazione globale contemporanea

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

L'Inno Nazionale

Lettura, parafrasi e spiegazione del testo dell'Inno di Mameli, nell'alveo della temperie culturale del Risorgimento.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

L'Unione (Classe I e Classe II)

L'Unione Europea: la storia. i Paesi "pionieri" e i Paesi che oggi ne fanno parte. I princìpi e i valori. Le principali Istituzioni dell'UE.

I diritti umani e la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e del cittadino

(Classe I e Classe II)

Visione dei video "Educare ai diritti umani" e "Che cosa sono i diritti umani". Brainstorming in lingua francese sul tema dei diritti umani che stimola gli alunni a riflettere sul significato del termine diritto.

Esecuzione di un compito di realtà consistente nella creazione di un'immagine che aiuti gli studenti e le studentesse a definire i diritti umani e in che modo essi sono affermati

nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e del cittadino.

Che cos'è l'ONU?

Storia, obiettivi e Agenzie dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Saper leggere le situazioni. Dalle conoscenze agli atteggiamenti corretti

Il progetto è articolato in quattro moduli di due ore ciascuno, attraverso i quali si forniscono elementi utili ad accrescere la conoscenza e la consapevolezza della percezione dei rischi stradali, vista la notevole distanza che esiste nei giovani tra la percezione della pericolosità e la pericolosità effettiva di determinati comportamenti in strada. Inoltre, si mira a promuovere la cultura della cooperazione e della responsabilità rispetto agli altri, attraverso il cosiddetto "gioco di squadra", così come avviene nello sport.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Le dipendenze da fumo, alcol e droga

Il percorso mira a sviluppare una riflessione sui rischi correlati alle dipendenze.

Gli alunni e le alunne saranno suddivisi/e in gruppi, verranno poste delle domande stimolo e si aprirà una discussione tramite la metodologia del Brainstorming.

Verranno successivamente proiettati in classe dei video sulla tematica.

Raccolte le informazioni necessarie, verranno prodotti degli elaborati .

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello

sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

Responsabilità collettiva e scelte consapevoli: verso un futuro sostenibile

Il percorso mira a sviluppare negli studenti la consapevolezza del concetto di responsabilità collettiva. L'obiettivo è inserirli in una visione condivisa, orientata a garantire un futuro sostenibile che coniughi sviluppo economico, rispetto dei diritti dei lavoratori e tutela dell'ambiente. Centralità è data all'importanza delle scelte di consumo, dei gesti quotidiani e delle abitudini personali, dimostrando come questi possano contribuire concretamente al cambiamento. Infine, si promuoverà il pensiero critico riguardo alla diffusione delle tecnologie avanzate: strumenti che, se ben gestiti, possono migliorare la sicurezza sul lavoro e ridurre l'impatto ambientale, ma che, se utilizzati senza adeguata responsabilità, possono generare nuovi rischi, tra cui danni ambientali, disuguaglianze sociali e disoccupazione tecnologica.

Uniti contro il cambiamento climatico: dall'Accordo di Parigi ai Sustainable Development Goals

Il percorso si propone di sviluppare una riflessione sulla tematica della sostenibilità ambientale che rappresenta un pilastro fondamentale per garantire la salute del pianeta e il benessere della società e delle generazioni future.

Dopo una presentazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, sarà chiesto agli alunni e alle alunne di annotare/disegnare su dei post-it le problematiche che gli vengono in mente con riferimento al cambiamento climatico. I ragazzi disporranno questi biglietti sul pavimento o su un muro dell'aula cosicché tutti possano leggerli. Seguirà un confronto

attivo sul tema: cosa si trova in ogni categoria e perché?

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

"Io non rischio". Giornata internazionale per la Riduzione del Rischio dei Disastri Naturali (Classe I, Classe II, Classe III)

Lettura del fumetto "L'attimo decisivo" e discussione/riflessione guidata sui temi trattati, nell'ambito del progetto della campagna "Io non rischio", promosso dalla Protezione Civile e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Il ruolo dell'uomo nella biosfera. L'Economia Circolare. (Classe I e Classe II)

Il percorso mira a sensibilizzare gli alunni e le alunne sull'impatto negativo che l'uomo ha sulla Terra. Si evidenzieranno le cause dei cambiamenti climatici, con particolare riferimento ai fenomeni meteorologici estremi quali uragani ed abbondanti precipitazioni. Si misurerà l'impronta ecologica di ciascun allievo/a.

Si cercheranno infine soluzioni per ridurre il proprio impatto sull'ambiente.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

Il ruolo dell'UNESCO nella tutela del patrimonio culturale: siti UNESCO in Sicilia.

I siti Patrimonio Unesco in Italia ed in Sicilia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

L'articolo 9 della Costituzione Italiana. Il patrimonio culturale come fondamento dell'identità nazionale. Il patrimonio culturale siciliano.

Il Patrimonio artistico perduto o rubato in Sicilia. Il caso della Natività di Caravaggio.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Cybersecurity

Che cosa si intende per "Cybersecurity". Le minacce informatiche più diffuse. Come proteggere i propri spazi virtuali.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Buone pratiche per un uso corretto dei social network

Sensibilizzazione sugli effetti legali e sociali della condivisione di materiale senza il consenso delle persone coinvolte. Introduzione al concetto di diffamazione e alle possibili implicazioni legali derivanti dalla condivisione di materiale offensivo o diffamatorio.

Nel secondo incontro previsto, interverrà la prof.ssa Claudia Anna Bianco, docente di Diritto presso l'I.T.E. - Turismo del nostro Istituto.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I Consigli di Classe nel modulare le loro programmazioni inquadrano i risultati di apprendimento organizzandoli per competenze. Al fine di facilitare il successo formativo degli studenti e delle studentesse e al contempo costruire il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza i/le docenti si impegnano nella progettazione di strumenti di osservazione e valutazione delle relative competenze nonché di percorsi didattici strutturati sulle competenze chiave e di cittadinanza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro Istituto si prefigge di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso progetti trasversali afferenti a vari ambiti quali legalità, ambiente, salute e alimentazione, educazione stradale e valorizzazione della cultura del proprio territorio, al fine di formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi". Le competenze trasversali di cittadinanza sono finalizzate a consentire il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Dettaglio Curricolo plesso: ITE TURISMO - SAVERIA PROFETA DI USTICA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il nostro Istituto promuove interventi educativi finalizzati a far sì che le capacità personali di ogni studente e di ogni studentessa si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza, fondamentali per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione; l'obiettivo è quello di modificare l'atteggiamento delle giovani generazioni verso aree significative del sapere, accrescendone conoscenze e competenze da tradurre in comportamenti concreti nella consapevolezza che solo un cittadino "competente" può esercitare effettivamente i propri diritti di cittadinanza.

Aspetti qualificanti del curriculo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I Consigli di Classe nel modulare le loro programmazioni inquadrano i risultati di apprendimento organizzandoli per competenze. Al fine di facilitare il successo formativo degli studenti e delle studentesse e al contempo costruire il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza i/le docenti si impegnano nella progettazione di strumenti di osservazione e valutazione delle relative competenze nonché di percorsi didattici strutturati sulle competenze chiave e di cittadinanza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro Istituto si prefigge di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso progetti trasversali afferenti a vari ambiti quali legalità, ambiente, salute e alimentazione, educazione stradale e valorizzazione della cultura del proprio territorio, al fine di formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi". Le competenze trasversali di cittadinanza sono finalizzate a consentire il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Progettazione di Educazione Civica_Pluriclasse II-III ITET

Non essendo stato possibile operare in piattaforma a causa dell'assenza dell'elenco delle discipline coinvolte nell'insegnamento da spuntare (sezione obbligatoria), si riporta in

allegato la progettazione per la pluriclasse II UT - III UT.

Allegato:

Progettazione Educazione Civica_ II UT e III UT_a.s.2024-2025.docx.pdf

Progettazione di Educazione Civica_Classe V

Non essendo stato possibile operare in piattaforma a causa dell'assenza dell'elenco delle discipline coinvolte nell'insegnamento da spuntare (sezione obbligatoria), si riporta in allegato la progettazione per la classe V UT.

GUIGUKBBK

Progettazione di Educazione Civica_Classe V

Non essendo stato possibile operare in piattaforma a causa dell'assenza dell'elenco delle discipline coinvolte nell'insegnamento da spuntare (sezione obbligatoria), si riporta in allegato la progettazione per la classe V UT.

Allegato:

V UT_Programmazione Educazione Civica_a.s. 2024 2025.pdf

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

LICEO SCIENT. -SAVERIA PROFETA DI USTICA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: PREDISPOSIZIONE DI ATTIVITA', METODOLOGIE E CONTENUTI

Nel corso del precedente anno scolastico, l'Istituto ha progettato circa la predisposizione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM in accordo con il D.M. 66 del 12.04.2023.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

competenze STEM

Acquisire conoscenze specifiche attraverso esperienze laboratoriali

Potenziare le capacità di osservazione, rilevazione dei dati e formulazione di una legge generale quali elementi essenziali alla costruzione di un metodo di apprendimento scientifico

Stabilire una connessione di tipo empatico che ne stimoli il rispetto e la valorizzazione in un'ottica di tipo ecologico

Utilizzare la strumentazione tecnologica e informatica come ulteriore mezzo per esplorare, conoscere e codificare la realtà

Dettaglio plesso: LICEO SCIENT. -SAVERIA PROFETA DI USTICA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Azione n° 1: PREDISPOSIZIONE DI ATTIVITA', METODOLOGIE E CONTENUTI

Nel corso del precedente anno scolastico, l'Istituto ha progettato circa la predisposizione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM in accordo con il D.M. 66 del 12.04.2023.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Acquisire conoscenze specifiche attraverso esperienze laboratoriali

Potenziare le capacità di osservazione, rilevazione dei dati e formulazione di una legge generale quali elementi essenziali alla costruzione di un metodo di apprendimento scientifico

Stabilire una connessione di tipo empatico che ne stimoli il rispetto e la valorizzazione in un'ottica di tipo ecologico

Utilizzare la strumentazione tecnologica e informatica come ulteriore mezzo per esplorare, conoscere e codificare la realtà

Dettaglio plesso: SCUOLA INFANZIA DI USTICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Azione n° 1: TARTARUGA GLOW AND GO BOT

Si tratta di un robot didattico che cattura l'interesse dei bambini e delle bambine mentre studiano i suoi movimenti, catturati anche dagli effetti luminosi che questa simpatica tartaruga produce. Questo robot altamente interattivo e coinvolgente si comanda e guida tramite controlli semplici, chiari che, se premuti, sono tattili, colorati, illuminati e creano suoni, consentendo al bambino di stabilire connessioni chiave su causa ed effetto.

Può essere impostato in "modalità danza" che invoglia i bambini e le bambine a muoversi, imitando le azioni del robot.
Può essere utilizzato con comandi semplici causa-effetto immediato o per supportare una stringa di comandi più corposa, fino a dieci comandi.

Questo dispositivo può essere visto come un supporto tecnologico per sviluppare competenze chiave e per la comprensione basilare delle tecnologie fin da piccoli.
È evoluto in linea con i bisogni, le abilità e gli interessi dei bambini e delle bambine più piccoli/e.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Azione n° 2: BEE BOT

La Bee Bot è un piccolo robot che insegna ai bambini e alle bambine come muovere lo

strumento e se stessi nello spazio, che aiuta a sviluppare il pensiero computazionale e a fare coding, con tutti i vantaggi ad esso connessi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Azione n° 3: BLUE BOOT

Molto simile alla BEE BOT, è un robot da pavimento, o tabellone o scacchiera, come il precedente. Aiuta i bimbi e le bambine a pensare, ragionare, contare e a sviluppare logica e pensiero computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Azione n° 4: INTERACTIVE FLOOR

E' un sistema di sensori di movimento integrato che include un proiettore e computer e consente di poter interagire con le applicazioni software attraverso la proiezioni di immagini dinamiche sul pavimento. Oltre al divertimento ed apprendimento con questo sistema si sviluppa nei bambini e nelle bambine grande motilità, coordinazione visivo-motoria, oltre percezione e reattività.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: A.FAVALORO - PRIMARIA DI USTICA

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: PREDISPOSIZIONE DI ATTIVITA', METODOLOGIE E CONTENUTI

Nel corso del precedente anno scolastico, l'Istituto ha progettato circa la predisposizione

di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM in accordo con il D.M. 66 del 12.04.2023.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Acquisire conoscenze specifiche attraverso esperienze laboratoriali

Potenziare le capacità di osservazione, rilevazione dei dati e formulazione di una legge generale quali elementi essenziali alla costruzione di un metodo di apprendimento scientifico

Stabilire una connessione di tipo empatico che ne stimoli il rispetto e la valorizzazione in un'ottica di tipo ecologico

Utilizzare la strumentazione tecnologica e informatica come ulteriore mezzo per esplorare, conoscere e codificare la realtà

Dettaglio plesso: I GRADO "S. PROFETA" DI USTICA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: PREDISPOSIZIONE DI ATTIVITA', METODOLOGIE E CONTENUTI

Nel corso del precedente anno scolastico, l'Istituto ha progettato circa la predisposizione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM in accordo con il D.M. 66 del 12.04.2023.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Acquisire conoscenze specifiche attraverso esperienze laboratoriali

Potenziare le capacità di osservazione, rilevazione dei dati e formulazione di una legge generale quali elementi essenziali alla costruzione di un metodo di apprendimento scientifico

Stabilire una connessione di tipo empatico che ne stimoli il rispetto e la valorizzazione in un'ottica di tipo ecologico

Utilizzare la strumentazione tecnologica e informatica come ulteriore mezzo per esplorare, conoscere e codificare la realtà

Dettaglio plesso: ITE TURISMO - SAVERIA PROFETA DI USTICA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Azione n° 1: PREDISPOSIZIONE DI ATTIVITA', METODOLOGIE E CONTENUTI

Nel corso del precedente anno scolastico, l'Istituto ha progettato circa la predisposizione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM in accordo con il D.M. 66 del 12.04.2023.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici

- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Acquisire conoscenze specifiche attraverso esperienze laboratoriali

Potenziare le capacità di osservazione, rilevazione dei dati e formulazione di una legge generale quali elementi essenziali alla costruzione di un metodo di apprendimento scientifico

Stabilire una connessione di tipo empatico che ne stimoli il rispetto e la valorizzazione in un'ottica di tipo ecologico

Utilizzare la strumentazione tecnologica e informatica come ulteriore mezzo per esplorare, conoscere e codificare la realtà

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: LICEO SCIENT. -SAVERIA PROFETA DI USTICA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Si allega progettazione.

Allegato:

Progettazione modulo di orientamento_pluriclasse I US e III US.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	48	0	48

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo

per la classe III

Si allega la progettazione.

Allegato:

Progettazione modulo di orientamento_pluriclasse I US e III US.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	48	0	48

Dettaglio plesso: ITE TURISMO - SAVERIA PROFETA DI USTICA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Si allega la progettazione.

Allegato:

III - V UT_Progettazione Moduli di Orientamento_a.s. 2024 2025.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	54	0	54

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe V

Si allega la progettazione.

Allegato:

III - V UT_Progettazione Moduli di Orientamento_a.s. 2024 2025.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	54	0	54

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento_a.s. 2024/2025

Classi destinatarie	III US – III UT – V UT
Finalità dei percorsi	Assicurare agli studenti e alle studentesse frequentanti i percorsi, l'opportunità di conoscere ambiti professionali, contesti lavorativi e laboratoriali, utili a conseguire e integrare le competenze curriculari, per motivarli/e e orientarli/e a scelte consapevoli, nella prospettiva della prosecuzione degli studi o dell'ingresso nel mondo del lavoro. La realizzazione di questi percorsi consente di contestualizzare le conoscenze e di sviluppare e potenziare le competenze trasversali, comunemente chiamate soft skills.
Traguardi di risultato	Individuare i propri interessi e acquisire una maggiore consapevolezza circa le proprie inclinazioni e attitudini. Sviluppare capacità di comunicare, operare e proporre soluzioni in reali situazioni lavorative e/o in ambienti lavorativi simulati. Sviluppare autonomia nell'esecuzione dei compiti affidati. Sviluppare capacità di

	adattamento nel rispetto delle regole sul luogo di lavoro e/o di formazione. Rimotivare allo studio attraverso l'esperienza concreta e laboratoriale per ridurre l'insuccesso scolastico.
Attività previste	Attività teoriche, attività esperienziali, lezioni in modalità e-learning, redazione di progetti,
Discipline coinvolte	Lingua Italiana, Storia, Discipline Turistiche ed Aziendali
Luogo	Strutture ospitanti del territorio, piattforma "Educazione Digitale", piattaforma Startup your life
ELENCO DEI PERCORSI	
1) Formazione sulla sicurezza	F ormazione generale obbligatoria in materia di "Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro" ai sensi del D. Lgs n. 81/08 s.m.i. Si tratta di un percorso formativo, promosso dal MIUR in collaborazione con INAIL, in modalità eLearning, dal titolo " Studiare il lavoro"- La tutela della salute e della sicurezza per gli studenti lavoratori in Alternanza Scuola Lavoro. Formazione al Futuro". Il corso è composto da 7 moduli con test intermedi. Al suo termine, gli studenti e le studentesse avranno un credito formativo permanente, valido per tutta la vita e in qualunque ambito lavorativo .
2) Startup your life (30 ore) https://startupyourlife.engagebricks.com/	Si tratta di un programma formativo della Banking Academy ESG Italy di UniCredit, per sviluppare competenze imprenditive.

	Attraverso la metodologia didattica della Flipped Classroom, gli studenti e le studentesse studieranno sulla piattaforma online alcune lezioni sul mondo dell'imprenditorialità e approfondiranno concetti legati al marketing. Al termine del percorso didattico, alunni e alunne si cimenteranno nel "gioco della vita": un'esperienza interattiva che permetterà loro di prendere decisioni economiche realistiche attraverso simulazioni di vita reale in modo divertente. Infine, realizzeranno un project work di gruppo selezionando un mercato in cui operare, analizzando target e bisogni, definendo l'idea di impresa e sviluppandola attraverso la costruzione di un Business Model Canvas e di un Business Plan. Il project work così realizzato sarà candidato ai Campionati nazionali di educazione finanziaria e di sostenibilità. U na giuria di pari, giurie regionali e una giuria nazionale selezioneranno i migliori project work per la partecipazione alla giornata dedicata che si terrà presso l'Headquarter UniCredit.
3) Pronti, lavoro...via! (22 ore) https://www.educazionedigitale.it/	Si tratta di un percorso multimediale focalizzato sulle tematiche dell'educazione previdenziale e della pianificazione responsabile del proprio futuro. Saranno trattati argomenti di attualità quali la stesura del curriculum vitae; le sicurezze di un contratto "in chiaro"; la contribuzione; la previdenza di base; la scelta tra lavoro dipendente e autonomo; la pensione; la raccolta e il monitoraggio dei contributi; la pensione integrativa e leve fiscali; come avviare una start up; come si apre e cosa comporta una partita IVA; cos'è e perché è importante la previdenza

	complementare; cos'è e perché è importante la copertura assicurativa. Al termine del percorso didattico, ci sarà una fase operativa che porterà ogni studente e ogni studentessa a riflettere sui temi affrontati nell'e-learning, condurre una ricerca web sull'argomento e produrre un elaborato critico, da condividere con gli studenti e con le studentesse partecipanti all'iniziativa di PCTO. Il tutor del percorso verificherà e validerà quanto realizzato, al fine di sbloccare la certificazione delle ore svolte e l'attestato da consegnare ad ogni alunno/a.
4) "Il segreto italiano. Come mai l'Italia è la seconda potenza industriale in Europa e settima al mondo?" (35 ore) https://www.educazionedigitale.it/	Il PCTO è costituito da 3 moduli formativi in e-learning per un totale di 10 videolezioni , con relativi test di verifica, e da una fase operativa. I contenuti vertono su: - gli elementi base di ogni impresa (organizzazione, gestione, risultati); - il made in italy e il segreto italiano (la comprensione dei caratteri identitari delle imprese industriali artefici dei successi dell'Italia nel mondo); - il focus su alcune delle eccellenze imprenditoriali nazionali. A seguito dell'apprendimento teorico, la classe dovrà cimentarsi in un'attività di analisi dell'eccellenza industriale locale, seguendo le linee guida fornite e arrivando a produrre un pdf che andrà caricato da ciascuno in piattaforma. Il tutor del percorso verifica e validare quanto realizzato,

	al fine di sbloccare la certificazione delle ore svolte e l'attestato da consegnare ad ogni alunno.
5) Le grotte marine di Ustica (10 ore) In presenza presso Centro studi e Documentazione Isola di Ustica	Il percorso, promosso dal Centro Studi e Documentazione Isola di Ustica, prevede quattro lezioni teoriche della durata di due ore ciascuna in cui studenti e studentesse analizzeranno i toponimi delle grotte, individueranno le caratteristiche geologiche che le differenziano dalle grotte terrestri, scopriranno in che misura servivano e servono all'uomo e qual è la flora e la fauna tipica dei loro interni. In un ulteriore e finale incontro della durata di due ore, alunni e alunne illustreranno quanto appreso alla classe I-II della Scuola Secondaria di I Grado, cimentandosi dunque nel ruolo di guide turistiche durante un giro in gommone intorno all'isola.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Premessa

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, in data 8 ottobre 2015 ha pubblicato la guida operativa per l'attivazione dei percorsi di Alternanza Scuola - Lavoro.

Tale guida operativa prevede al punto 12. - Valutazione e certificazione delle competenze in alternanza scuola lavoro e al punto 13. - Valutazione delle attività di alternanza scuola lavoro in sede di scrutinio.

Il punto 12 al sottopunto b. - I soggetti coinvolti e gli strumenti per la valutazione degli apprendimenti, stabilisce che:

" ..... La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi."

Il punto 13 - Valutazione delle attività di alternanza scuola lavoro in sede di scrutinio, stabilisce che:

" ..... la certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procede:

a) alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta; le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti;

b) all'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i

risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ai sensi dei dd.PP.RR. nn. 87, 88 e 89 del 2010 e delle successive Linee guida e Indicazioni nazionali allo scopo emanate.

Per quanto riguarda la frequenza dello studente alle attività di alternanza, ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto. ..... "

Criteri di valutazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

Il disposto del punto 12. - Valutazione e certificazione delle competenze in alternanza scuola lavoro, sarà effettuato attraverso l'allegato "Modello di certificazione dei saperi e delle competenze".

Il modello, utilizzando una griglia di valutazione delle abilità e competenze, basata su quattro indicatori:

M - mediocre;

S - sufficiente;

B - buono;

O - ottimo;

consentirà una valutazione delle tre aree di competenza:

tecnico-professionali;

abilità trasversali;

competenze linguistiche;

attribuendo al/alla singolo/a alunno/a una valutazione globale M - S - B - O data dalla media delle valutazioni riportate nelle tre aree.

La valutazione degli/delle alunni/e sarà cura del tutor scolastico congiuntamente ai/alle docenti delle materie interessate dai percorsi.

Stabilita la valutazione globale, del/della singolo/a alunno/a, nel rispetto del disposto del punto 13. - Valutazione delle attività di alternanza scuola lavoro in sede di scrutinio, si procederà come segue.

Saranno oggetto delle seguenti valutazioni i/le soli/e alunni/e che abbiano una frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto da ciascun percorso.

Sarà compito del tutor scolastico convertire la valutazione globale M - S - B – O in voto, secondo la seguente tabella e per ogni percorso di PCTO:

Valutazione globale/voto			
M	S	B	O
5	6/7	8/9	10

Sarà determinato un unico voto derivante dalla media aritmetica delle valutazioni conseguite dall'alunno/a in ciascun percorso frequentato.

Il voto così determinato sarà attribuito dal/dalla docente coordinatore/coordinatrice all'insegnamento di Educazione Civica e concorrerà, pertanto, a definire la media dell'alunno/a.

La valutazione conseguita nei percorsi di PCTO contribuirà, altresì, all'individuazione del voto di comportamento (Si veda griglia relativa).

Inoltre, singole prove/compiti di realtà/project work, riferibili a materie specifiche, potranno essere valutati anche nelle discipline di competenza.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Slow Food - Orti

Attraverso l'adesione alla rete degli Orti Slow Food a scuola, il Dirigente Scolastico e il corpo docente si impegnano a svolgere in linea generale le seguenti attività: coltivare insieme agli alunni e alle alunne della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria un orto attiguo alla scuola, anche piccolo, in terra, nei cassoni o nei vasi senza ricorrere a pesticidi né a fertilizzanti, fatta esclusione per il compost; partecipare alla formazione Slow Food; integrare le tematiche e gli strumenti (orto e cibo) del progetto nella didattica curricolare; coinvolgere le famiglie nelle attività previste dal progetto; fare assaggiare agli alunni e alle alunne i prodotti coltivati in orto e altri alimenti funzionali al progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Per gli alunni e le alunne l'orto a scuola è un'occasione per esprimere il loro potenziale, le loro competenze, le loro curiosità. Fornisce agli/alle insegnanti strumenti per progettare, condurre e documentare un progetto educativo tematico condiviso, dando senso all'agire comune. Permette di condividere pensieri e competenze diverse in attività educative comuni, permettendo agli/alle allievi/e e agli/alle insegnanti di sperimentare e vivere momenti di relazione, valorizzando il fare di ciascuno.

Risorse professionali	Esterno

Remare a scuola

Il progetto promosso da TeLiMar in collaborazione con la Federazione Italiana Canottaggio, prevede una parte formativa per gli/le Insegnanti ed una parte riservata alle attività per gli studenti e le studentesse della Scuola Secondaria di Secondo Grado con esperienze di voga "indoor", mediante l'utilizzo del remoergometro, e successive uscite in acqua con utilizzo di imbarcazioni presso la sede nautica di Palermo. Tutte queste attività saranno propedeutiche per la partecipazione delle scolaresche al Campionato Interscolastico di Indoor Rowing ed ai Giochi della Gioventù.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'obiettivo fondamentale del progetto è agevolare lo sviluppo fisico e le capacità relazionali e sociali che diventano momenti di confronto, strumento d'interesse per i ragazzi, strumento di diffusione dei valori corretti dello sport come lo stare insieme ed il fair play che rappresenta il rispetto delle regole e promuove valori come l'amicizia, il rispetto del prossimo e lo spirito di gruppo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Il paesaggio di Ustica nel tempo. Riconoscerlo per preservarlo.

Il progetto rivolto agli alunni e alle alunne di ogni ordine e grado è promosso dal Centro Studi e

Documentazione Isola di Ustica. I temi proposti per ciascuna classe sono stati individuati tenendo conto dei programmi scolastici e della capacità cognitiva correlata all'età dei/delle singoli/e alunni/e, nel contempo, facendo in modo che gli elaborati prodotti da ciascun gruppo classe possano restituire una rappresentazione complessiva della storia, delle tradizioni e della natura dell'isola. 1^ classe primaria Itinerario: il sentiero di San Ferlicchio. Osservazione del paesaggio degli elementi viventi e non viventi (punti di interesse: grotta della rotonda, essenze macchia mediterranea, storia del sentiero e del mulino a vento). Esercitazioni: raccolta campioni di rocce ed erbe. Elaborati finali: disegni, parole, suoni legati all'esperienza. 2^ classe primaria Itinerario: sentiero del bosco. Osservazione del paesaggio degli elementi viventi e non viventi (punti di interesse: case vecchie, il bosco naturale e il bosco rimboschito, il paesaggio rurale di Tramontana, la parete di piroclastiti, cappella Madonna della Croce). Esercitazioni: raccolta di rocce ed erbe. Elaborati finali: disegni, parole, suoni legati all'esperienza. 3^-4^ classe primaria Itinerario: sentiero Gorgo Salato e del villaggio preistorico. Osservazione del paesaggio degli elementi viventi e non viventi (punti di interesse: Cappella della Madonna della Croce, funzioni gorgo salato, villaggio preistorico, osservazione dei rilievi; cimitero, garitte e difesa dell'isola). Esercitazioni: raccolta di rocce ed erbe. Elaborati finali: disegni, parole, suoni legati all'esperienza. I campioni delle rocce verranno catalogati e formeranno una raccolta ad uso della scuola mentre le erbe confluiranno in erbario che potrà essere incrementato con attività successiva. 5^ classe primaria Itinerario: visita del Museo della Civiltà Contadina e marinara. La produzione del cibo strumenti e tradizioni. Osservazione e conoscenza delle funzioni degli oggetti esposti e dell'alimentazione tradizionale (punti di interesse: dal grano alla pasta e al pane, gli attrezzi della vita domestica, gli strumenti di lavoro). Esercitazioni: stipulare elenco degli oggetti riconosciuto e indicazione tipologia d'uso; setacciare la farina, impastarla e preparare la pasta con l'apposita macchina; accensione della fuoco per la cucina di campagna; intrecciare un paniere; realizzare una nassa. Elaborati finali: disegni, parole, suoni legati all'esperienza, raccolta di ricette del passato con interviste in famiglia, analisi delle caratteristiche dei legumi usticesi. 1^ e 2^ Scuola Secondaria di I Grado Itinerario: Visita del dissalatore per una riflessione sulla risorsa idrica nella storia dell'isola Osservazione dell'impianto di dissalazione, il prelievo dell'acqua del mare, il processo di dissalazione, il dosaggio dei sali e la distribuzione dell'acqua, evoluzione del dissalatore. Esercitazione: Rilevare differenze tra le cisterne romane e le cisterne delle case; funzione dei gorghi; i cisternoni e la rete idrica. Elaborati finali: disegni, parole, suoni legati all'esperienza. Ricerche: l'isolano e l'acqua dalla preistoria alla casa dell'acqua. 3^Scuola Secondaria di I Grado Itinerario: Visita della centrale elettrica per una riflessione sulla questione energetica Osservazione dell'impianto di produzione elettrica, norme di sicurezza, consumi di gasolio. Esercitazione: raccolta di bacche di lentisco ed estrazione dell'olio. Elaborati finali: disegni, parole, suoni legati all'esperienza. Ricerche: l'isolano e la luce nei secoli: dalle lucerne ai pannelli solari. I campioni delle rocce

verranno catalogati e formeranno una raccolta ad uso della scuola mentre le erbe confluiranno in erbario che potrà essere incrementato con attività successiva. Scuola Secondaria di II Grado Itinerario: Visita delle grotte marine Osservazione del paesaggio degli elementi viventi e non viventi (punti di interesse: grotta Azzurra e grotta San Francesco, grotta Pastizza, grotta delle Barche e grotta verde; osservazioni naturalistiche, geofisiche e archeologiche; aneddoti e curiosità). Esercitazione: ricerca presso il Centro Studi di articoli, libri e documenti Elaborati finali: disegni, parole, suoni legati all'esperienza. Resoconto delle ricerche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'intervento formativo si propone di arricchire le conoscenze degli alunni e delle alunne sulla storia, sulle tradizioni e sulle peculiarità naturalistiche dell'isola di Ustica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Scuola Attiva Kids

Si tratta di un progetto nazionale realizzato in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e il Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Il progetto è rivolto alla Scuola Primaria. Esso prevede: - incontri/webinar di formazione e kit didattico per gli insegnanti, con la disponibilità di schede per l'attività motoria differenziate per fascia d'età; supporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico e della formazione da parte del Tutor del plesso, oppure via mail da parte di un pool di formatori; - realizzazione della campagna informativa "AttiviAMOci" con relativo contest in coerenza con le attività del progetto; - formazione, supporto del Tutor e materiali didattici per l'adozione delle Pause Attive per aumentare il tempo attivo durante la giornata scolastica; - realizzazione delle Feste di fine anno scolastico che si terranno nella prima settimana di giugno e comunque entro il termine delle lezioni; - partecipazione su base volontaria della scuola, alle Giornate del Benessere, uscite didattiche con attività fisica e passeggiate in ambiente naturale, eventualmente aperte anche alle famiglie, realizzate in collaborazione con i Tutor, per valorizzare l'approccio pedagogico dell'outdoor education. Per le classi seconda e terza prevede: - un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor, di cui in seguito, in compresenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività riferita sia al Kit didattico di Progetto, sia alle schede delle due Federazioni sportive che la scuola avrà scelto in fase di iscrizione, tra quelle aderenti al progetto. Per l'attività di orientamento motorio-sportivo, i Tutor saranno appositamente formati e dotati di proposte motorio - sportive dalle FSN prescelte dalle scuole, previa condivisione e validazione del programma formativo e delle stesse proposte con la Commissione didattico-scientifica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto è volto a promuovere l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, il gioco-sport e la cultura del benessere e del movimento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Scuola Attiva Junior

Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi della Scuola Secondaria di I Grado. Obiettivo del progetto è la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids"), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Il Progetto offre un pacchetto di attività che prevede: • Settimane di sport: intere settimane dedicate ai diversi sport abbinati alla scuola, in cui tecnici federali con preparazione psicopedagogica affiancano l'insegnante di Educazione fisica durante l'orario di lezione. Nuove sfide per i ragazzi che potranno conoscere nuovi sport e un'occasione per approfondire varie discipline per gli insegnanti di Educazione fisica. • Pomeriggi sportivi: dedicati ad attività multi-sportiva nella palestra scolastica, all'aperto o in altre strutture sportive idonee, corsi gratuiti pomeridiani svolti dai tecnici federali abbinati al plesso. Un'ulteriore opportunità per i ragazzi di praticare e approfondire le discipline proposte durante le Settimane di sport. • Campagna "AttiviAMOci": una campagna informativa, sui valori educativi dello sport e corretti stili di vita in coerenza con le attività del progetto e con la fascia d'età dei ragazzi coinvolti. Alla campagna verrà abbinato un contest, a cui potranno partecipare le scuole, con la possibilità di aggiudicarsi premi in materiale sportivo. • Webinar: webinar di presentazione del progetto per tutti i soggetti coinvolti e webinar di formazione per gli insegnanti di educazione fisica, con adesione su base volontaria, realizzati in collaborazione con le FSN e DSA. Le modalità di realizzazione degli incontri formativi saranno condivise in sede di riunioni organizzative/operative con le FSN e DSA. • Attrezzature sportive: piccolo kit di attrezzature sportive, fornito da ogni FSN e DSA e lasciato in dotazione esclusivamente agli Istituti Scolastici che aderiscono ai "Pomeriggi Sportivi". Gli strumenti

dovranno essere adeguati agli spazi messi a disposizione dalla scuola e all'età dei ragazzi. • Feste finali: feste di sport svolte all'interno dell'Istituto Scolastico, in orario curriculare a fine anno, con il coinvolgimento dei Tecnici federali che avranno svolto l'attività sportiva durante l'anno scolastico. Saranno previste piccole competizioni ed esibizioni relativamente ai due sport proposti nell'ambito del progetto. Inoltre, alcune classi potranno partecipare alle «Giornate dello Sport a Scuola diffuse». • Giornate del benessere e Open day sportivi: uscite didattiche, con adesione su base volontaria delle scuole, con attività fisica e sportiva in ambiente naturale o presso impianti sportivi del territorio, realizzate dagli insegnanti in collaborazione con i tecnici federali abbinati, eventualmente aperte anche alle famiglie. • Testimonial sportivi: atleti individuati da ciascuna Federazione partecipante al progetto, protagonisti di materiali multimediali per ispirare i bambini e promuovere campagna e contest.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Progetti di potenziamento

Per la classe terza della Scuola Primaria sono previsti progetti di potenziamento, in orario curriculare, articolati come segue: - 5 ore di Italiano; - 5 ore di Matematica; - 2 ore di Storia; - 2 ore di Geografia; - 2 ore di Scienze. Per la classe quinta della Scuola Primaria, è previsto un progetto di potenziamento di italiano per n. 2 ore extracurriculari settimanali. Per gli studenti e le studentesse della Scuola Secondaria di Primo Grado, sono previsti: - un progetto di potenziamento di Scienze Motorie da effettuarsi due volte a settimana per n. 2 ore extracurriculari; - un progetto di Matematica da effettuarsi, in orario curriculare, per n. 6 ore settimanali; - un progetto di Italiano, Storia e Geografia da effettuarsi una volta a settimana per n. 2 ore extracurriculari. Per gli studenti e le studentesse della Scuola Secondaria di Secondo Grado, sono previsti: - un progetto di potenziamento di Lingua e Letteratura Italiana da effettuarsi una volta a settimana per n. 2 ore extracurriculari; - un progetto di potenziamento di Scienze Motorie da effettuarsi due volte a settimana per n. 2 ore extracurriculari;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Potenziare le competenze disciplinari. Sviluppare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Rock at School

Si tratta di un progetto didattico/musicale promosso dall'Associazione Culturale MusicCall rivolto agli studenti e alle studentesse della Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado. L'iniziativa, che si concluderà con un concerto della Cirrone's Band, si prefigge di analizzare e trasmettere agli studenti e alle studentesse ciò che il rock ha rappresentato in campo sociale, letterario e artistico approfondendo la conoscenza di band storiche quali, ad esempio, Beatles, Rolling Stones e tante altre. Attraverso un casting, inoltre, saranno individuati, tra gli alunni e le alunne, cantanti e musicisti/e che si esibiranno sul palco con la Cirrone's band.

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui e dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

Traguardo

Ridurre il numero di alunni e di alunne che raggiungono il "livello base" nella certificazione finale delle competenze in uscita in tutti gli ordini di scuola (max 30%).

Risultati attesi

Far conoscere agli studenti e alle studentesse il rock internazionale.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Adotta uno scrittore

Si tratta del progetto del Salone Internazionale del Libro di Torino, rivolto alla classe terza della Scuola Secondaria di Primo Grado, che mette al centro la promozione della lettura per formare giovani lettori attraverso l'incontro di studenti e studentesse con le migliori autrici e autori contemporanei. Gli autori e le autrici entrano nelle scuole e nelle strutture detentive per mostrare il lato vivo e dinamico dei libri, così che diventino uno strumento di conoscenza utile a tutti e tutte. Gli studenti e le studentesse ricevono una copia del libro dello/della scrittore/scrittrice che viene adottato/a. Al termine dell'edizione le scuole si danno appuntamento al Salone del Libro per una giornata finale di condivisione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli

studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui e dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

Traguardo

Ridurre il numero di alunni e di alunne che raggiungono il "livello base" nella certificazione finale delle competenze in uscita in tutti gli ordini di scuola (max 30%).

Risultati attesi

L'obiettivo del progetto è creare un confronto proficuo tra autore e classe, un gruppo intimo, attraverso cui interrogarsi sul significato della letteratura e sui temi che i libri sollevano.

Risorse professionali	Esterno

Cineforum

Il Progetto "Cineforum", rivolto agli studenti e alle studentesse della Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado, nasce dalla consapevolezza che il linguaggio cinematografico spesso è il veicolo ideale per la comprensione della realtà e di alcune problematiche sociali, per la promozione di uno sviluppo giusto e rispettoso delle persone, pertanto, si propone di avvicinare i ragazzi al film come forma d'arte capace di raccontare la realtà, fatti fantastici o temi trattati da grandi autori, favorendo la riflessione. Il dibattito successivo alla visione del film rappresenta invece, un momento utile per incentivare e stimolare l'arricchimento personale, le capacità

critiche ed espressive. Il progetto prevede la proiezione di un film ogni due martedì del mese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui e dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

Traguardo

Ridurre il numero di alunni e di alunne che raggiungono il "livello base" nella certificazione finale delle competenze in uscita in tutti gli ordini di scuola (max 30%).

Risultati attesi

Avvicinare gli studenti e le studentesse al film come forma d'arte capace di raccontare la realtà, fatti fantastici o temi trattati da grandi autori.

Risorse professionali	Interno

Muoviamoci

Si tratta di un progetto ludico/motorio, rivolto ai bambini e alle bambine della Scuola dell'Infanzia, che vedrà protagonisti i genitori i quali svolgeranno lezioni frontali negli spazi scolastici , con la collaborazione delle insegnanti . Oltre ai genitori , si aggiungerà una insegnante/ esperta della disciplina, , docente di yoga, molto apprezzata e conosciuta sul territorio usticese. L'esperta proporrà ai discenti e alle discenti, oltre alle pratiche di disciplina motoria classiche, anche attività posturali tipiche dello yoga , semplificate e adattate ai piccoli alunni e alle piccole alunne. La forma privilegiata di attività sarà costituita dal gioco, in quanto è attraverso il "GIOCARE" che il/la bambino/a può conoscere e sperimentare, dando libero sfogo alle proprie abilità. Verranno utilizzate tutte le forme di gioco fantastico e di regole, strutturato e non; si proporranno attività vissute in forma ludica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto si propone di conseguire i seguenti risultati: - sviluppo delle capacità senso-percettive e degli schemi motori di base: strisciare, rotolare, camminare, correre, saltare, arrampicarsi. - sviluppo degli schemi posturali principali: posizione eretta, seduta, decubito, flettere, estendere,

piegare, lanciare, ruotare, spingere, ecc. - coordinare la propria azione manuale con i dati visivi. - adeguare la propria azione motoria a parametri spaziali (distanze, traiettorie, orientamento) e a parametri temporali (durata, velocità). - rispettare se stessi e gli altri, attuando comportamenti di condivisione e collaborazione.

Risorse professionali	Esterno

Fiabe itineranti

Si tratta di un progetto rivolto ai bambini e alle bambine della Scuola dell'Infanzia. Il progetto , realizzato dai genitori/tutori degli alunni e delle alunne, con il supporto delle insegnanti, verrà così articolato: - attività teatrale: la proposta didattico-educativa verrà presentata a tutto il gruppo classe insieme al lavoro di rielaborazione e interpretazione della fiaba attraverso la drammatizzazione e il travestimento; - attività d'ascolto: dopo aver " vissuto ed interiorizzato le esperienze " attraverso il circle time, verrà proposta un'attività di ascolto e comprensione per valutare il pensiero critico, la creatività, e la gestione costruttiva delle emozioni; - attività grafico/pittorica: verrà proposta la rielaborazione grafica della favola in oggetto attraverso il disegno libero o schede strutturate inerenti al tema trattato; - attività di manipolazione: i bambini e le bambine manipoleranno differenti materiali con attività guidate che li/le aiuteranno ad affinare la coordinazione motoria delle mani e ad esprimere preferenze, invenzioni e fantasie attraverso l'attività creativa. Alla fine porteranno a casa un lavoretto creato da loro con i differenti materiali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Stimolare nei bambini lo sviluppo delle competenze: sensoriali, motorie, percettive, linguistiche e intellettive

Benessere psicofisico

Si tratta di un progetto rivolto a tutto il personale della scuola che verrà svolto in 1-2 incontri pomeridiani presso la palestra della sede centrale dell'istituto: gli sport principalmente attivati saranno la pallavolo e la pallatamburello.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Favorire il benessere psico-fisico del personale scolastico.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Amici di penna

Si tratta di un progetto di amicizia epistolare tra scuole primarie di regioni diverse; esso coinvolge le classi terza, quarta e quinta. In un'epoca dominata dai social, dalla messaggistica istantanea, con questo percorso si vuole far riscoprire agli alunni e alle alunne la bellezza della scrittura a mano, la trepidazione derivante dall'attesa della missiva e la gioia di leggere quanto scritto da un coetaneo mai conosciuto..

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Favorire la conoscenza del concetto di "corrispondenza" a partire dalla scrittura di una lettera o di una cartolina al fine di utilizzare la lingua scritta per imparare a raccontarsi, sfruttando il desiderio e la curiosità di confrontarsi con nuovi amici che vivono in una realtà territoriale diversa dalla propria.

Risorse professionali	Esterno

Progetti per attività alternativa all'IRC

Sono previsti due progetti per la Scuola Primaria: uno incentrato sulle emozioni per la classe prima; uno basato sulla letto-scrittura per la classe seconda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo degli aspetti fondamentali della personalità, sia di ordine cognitivo, sia di ordine affettivo, sia sociale e morale, dando ampio spazio al conoscere, all'esprimere, all'agire e al gestire le proprie emozioni. Destare negli alunni e nelle alunne curiosità e motivazione per il linguaggio scritto.

Risorse professionali	Interno

"Per chi crea"

L'Istituto si è candidato all'edizione 2024 di "Per chi crea", nello specifico “Formazione e promozione culturale nelle scuole”. Si tratta di un programma, promosso dal Ministero della Cultura e gestito dalla SIAE, che propone la realizzazione di un percorso formativo-creativo incentrato sulle arti visive, la danza, il cinema e il teatro. La proposta coinvolge gli alunni e le alunne di tutti gli ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Rafforzamento della formazione e della promozione culturale nelle scuole pubbliche italiane, eventualmente in collaborazione con altri soggetti specializzati e con le scuole di musica, d'arte, di danza, di scrittura.

Risorse professionali	Esterno

Filmaker con l'ipad

Il progetto combina teoria e pratica, guidando i/le partecipanti attraverso ogni fase della produzione audiovisiva, dall'ideazione alla realizzazione finale, utilizzando un ipad e software open-source. Studenti e studentesse di tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado impareranno a trasformare un'idea in un progetto concreto, partendo dalla scelta di un tema di attualità di loro interesse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Insegnare le competenze essenziali per realizzare documentari o cortometraggi utilizzando gli strumenti digitali.

Risorse professionali	Interno

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Slow Food - orti

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Superare il pensiero antropocentrico · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

	· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	· Conoscere la bioeconomia · Conoscere il sistema dell'economia circolare · Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative · Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Si vedano le "iniziative di ampliamento dell'offerta formativa"

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Plastic free schools Small Islands – Partiamo dalle scuole per costruire un futuro più sostenibile

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
Obiettivi economici	· Conoscere il sistema dell'economia circolare · Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'iniziativa mira a contribuire a consolidare il legame dei giovani con il territorio, rendendoli consapevoli dell'importanza che riveste nel difficile equilibrio tra la sua bellezza e la sua fragilità, nell'esposizione, oramai divenuta globale, alle minacce dell'inquinamento e al rischio della perdita del patrimonio naturale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Si vedano le "iniziative di ampliamento dell'offerta formativa"

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Beach observatory

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
Obiettivi economici	· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Avvicinare gli studenti alla conoscenza consapevole dell'ambiente naturale che li circonda;

promuovere atteggiamenti di rispetto e di tutela del patrimonio naturale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Si vedano le "iniziative di ampliamento dell'offerta formativa"

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA DI USTICA - PAAA8BH01E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Anche nella Scuola dell'Infanzia la valutazione assume un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica. Ciò che la Scuola dell'Infanzia valuta è il percorso di crescita di ogni bambino e di ogni bambina, da cui possano affiorare i tratti individuali, le modalità di approccio ed interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e talvolta difficoltà.
In linea con le Nuove Indicazioni Nazionali, quindi, la valutazione assume per la nostra Scuola dell'infanzia una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo capace di delineare i tatti unici e significativi di ogni alunno e di ogni alunna.
Si allegano le griglie di valutazione delle competenze per gli alunni e le alunne di 3, 4 e 5 anni.

Allegato:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ALUNNI 3,4,5 ANNI_SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'attività della valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini e delle bambine ed è orientata ad esplorare e incoraggiare lo

sviluppo delle potenzialità cognitive e socio-relazionali di ogni singolo/a bambino/a.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella valutazione delle capacità relazionali, i/le docenti terranno conto dei seguenti indicatori:
- Definizione della propria identità
- Avvio all'autonomia
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- Rispetto delle prime regole sociali

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO SCIENT. -SAVERIA PROFETA DI USTICA - PAPS26000R
ITE TURISMO - SAVERIA PROFETA DI USTICA - PATN02000A

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli alunni e delle alunne nel secondo ciclo risponderà alle seguenti funzioni fondamentali:
- verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi didattici definiti;
- fornire agli alunni e alle alunne indicazioni per poter orientare il proprio impegno in modo efficace e conoscere le proprie potenzialità e difficoltà;
- fornire ai/alle docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico per poter adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe, e per poter predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi.

Costituiranno oggetto di valutazione:
- gli apprendimenti, ossia le conoscenze e le abilità disciplinari da raggiungere;
- le competenze di base previste al termine dell'obbligo scolastico e la relativa certificazione come previsto dalla Legge 296/06;
- il comportamento, cioè la partecipazione, l'impegno manifestato, l'interesse, il rispetto delle regole

e l'autonomia nello svolgimento del proprio lavoro.
La valutazione accompagnerà e regolerà l'azione didattica, sosterrà i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno/a.
La valutazione del processo formativo si svilupperà attraverso:
- verifiche iniziali: consentiranno al/alla docente di rilevare i livelli di partenza degli studenti e delle studentesse, attraverso test, questionari, esercizi per discipline o per aree disciplinari, e individueranno le strategie da attivare per l'azione educativa e didattica;
- verifiche formative: tenderanno a cogliere in itinere stili e livelli di apprendimento dei singoli, a controllare l'efficacia delle procedure seguite, a verificare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati, ad impostare attività di recupero e di sostegno delle situazioni di svantaggio e a valorizzare, con attività di approfondimento, le eccellenze;
- verifiche sommative: tenderanno ad accertare il conseguimento di conoscenze, abilità competenze, a conclusione dei percorsi didattici.
I/le docenti predisporranno criteri/griglie di valutazione specifiche per ciascuna disciplina da utilizzare per la correzione delle prove sulla base dei criteri del quadro di riferimento allegato.

Allegato:

Griglia di valutazione interdisciplinare e griglia IRC_Scuola Secondaria di Secondo Grado.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione ed il monitoraggio dei risultati raggiunti potranno essere sia di tipo formativo che sommativo ed avrà funzione diagnostica, predittiva e di controllo del processo di apprendimento-insegnamento.
La valutazione, a discrezione dei/delle docenti, potrà avvenire utilizzando diversi strumenti:
- colloquio;
- attività di produzione orale: analisi, sintesi, questionari, valutazioni, discussioni, commenti, interventi;
- attività di produzione scritta: saggi, esercizi, commenti, riflessioni, relazioni, questionari, analisi testuali, libere interpretazioni, interpretazioni secondo specifiche consegne, articoli in forma di saggio;
- prove oggettive: vero/falso, a scelta multipla, a risposta singola, integrazione o completamento, corrispondenza;

- eventuale attività di produzione grafica e multimediale.
Si darà giusto spazio alla consegna ed alla discussione delle verifiche scritte corrette, costituendo, queste, ulteriori occasioni di apprendimento e di chiarificazione degli argomenti.

Per la valutazione globale verranno presi in considerazione:
- l'attitudine;
- l'interesse;
- la motivazione;
- la partecipazione all'attività didattica (interventi, suggerimenti e proposte, partecipazione puntuale alle verifiche, orali e scritte, programmate);
- l'impegno;
- il progresso rispetto alla situazione di partenza;
- il metodo di studio;
- le conoscenze acquisite;
- le abilità acquisite;
- le competenze acquisite;
- l'eventuale produttività creativa.

Le singole prove, sia scritte che orali, verranno valutate utilizzando la griglia di valutazione allegata alla progettazione.
Il coordinatore di educazione civica raccoglierà gli elementi di valutazione forniti dal Cdc formulando una proposta di voto in sede di scrutinio.
Il voto concorrerà a determinare la media complessiva.

Allegato:

Criteri di valutazione di Educazione Civica_20242025.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento degli studenti e delle studentesse, valutato dal Consiglio di Classe, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente e accerterà i livelli di apprendimento e consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile, alla consapevolezza dei diritti e dei doveri degli stessi all'interno della comunità scolastica, alla promozione di comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso

con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri. Il voto sul comportamento, se insufficiente, determinerà la non ammissione all'anno successivo di corso o agli esami di stato.

Allegato:

Griglia di valutazione del comportamento_Scuola Secondaria di Secondo Grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si considerano ammessi alla classe successiva gli studenti e le studentesse che hanno frequentato i ¾ delle ore previste dal piano di studi, salvo deroghe e che hanno conseguito una valutazione di 6/10 in tutte le discipline, compreso il voto di comportamento.
L'ammissione alla classe successiva viene espressa dal CdC all'unanimità o a maggioranza quando viene riconosciuta la capacità dello studente o ella studentessa di proseguire gli studi sia per il profitto conseguito che per l'impegno espresso.
La non ammissione alla classe successiva viene espressa dal CdC all'unanimità o per voto di maggioranza.
Il giudizio di non ammissione alla classe successiva va dettagliatamente motivato, individuando tutte le componenti che lo hanno determinato al fine di fornire un insieme coerente sia sul piano formale che nella sostanza.
In caso di sospensione di giudizio, il CdC deve motivare le carenze e fornire indicazioni per il recupero.
In particolare, ferma restando la possibilità del CdC di deliberare in deroga in presenza di gravi e documentati motivi:
- si può procedere alla sospensione di giudizio in presenza di un numero non superiore a tre valutazioni insufficienti non gravi;
- nel caso di tre insufficienze gravi o più di tre insufficienze non è consentita l'ammissione alla classe successiva.
L'insufficienza nel comportamento non consente l'ammissione alla classe successiva.
Il Consiglio di Classe ha discrezione nell'individuare motivazioni serie e accertate che consentono, al di là dell'esito scolastico deficitario, la sospensione di giudizio o l'ammissione alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sono ammessi agli esami, salvo quanto previsto dall'articolo 4 comma 6 del DPR 249/1998, gli studenti e le studentesse in possesso dei seguenti requisiti: a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09; b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di
classe di ammettere l'alunno/a, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto; c) aver conseguito la sufficienza in condotta.
Per l'individuazione degli altri requisiti (come ad esempio la partecipazione alle prove INVALSI o il raggiungimento del monte ore previsto per le attività di PCTO) si attende la pubblicazione dell'ordinanza che disciplina le modalità di svolgimento degli Esami di Stato.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del Consiglio di classe, compresi i/le docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli/le alunni/e o a gruppi di essi/e, compresi gli/le insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti e alle studentesse che si avvalgono di tali insegnamenti.
L'attribuzione del credito avverrà sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti e dalle studentesse negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.
Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico concorreranno: la media dei voti di ciascun anno scolastico, incluso il voto in condotta ed eventuali crediti formativi.
La media dei voti (M) permetterà di individuare, in base all'anno frequentato, l'oscillazione dei punti di credito all'interno della banda di appartenenza della tabella ministeriale.
Se la media dei voti è tale che la sua parte decimale è maggiore del valore di 0,50, allora si attribuirà automaticamente come credito scolastico il valore massimo della banda di oscillazione individuata dalla media M. L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del Consiglio di classe, compresi i/le docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli/le alunni/e o a gruppi di essi/e, compresi gli/le insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti e alle studentesse che si avvalgono di tali insegnamenti.
L'attribuzione del credito avverrà sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la

corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti e dalle studentesse negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.
Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico concorreranno: la media dei voti di ciascun anno scolastico, incluso il voto in condotta ed eventuali crediti formativi.
La media dei voti (M) permetterà di individuare, in base all'anno frequentato, l'oscillazione dei punti di credito all'interno della banda di appartenenza della tabella ministeriale.
Se la media dei voti è tale che la sua parte decimale è maggiore del valore di 0,50, allora si attribuirà automaticamente come credito scolastico il valore massimo della banda di oscillazione individuata dalla media M.
Se la media dei voti è tale che la sua parte decimale è uguale o minore del valore di 0,50, allora si attribuirà come credito scolastico il valore massimo della banda di oscillazione individuata dalla media M in presenza di crediti formativi validati dal Consiglio di classe, in caso contrario si attribuirà il valore minimo.
Contribuiscono alla definizione del credito scolastico i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento - PCTO (ex attività di alternanza scuola-lavoro), in quanto concorrono alla valutazione della disciplina Educazione Civica e alla valutazione del comportamento.
Non si attribuisce, in nessun caso, ulteriore punteggio rispetto alla media nel caso di:
- promozione a seguito di sospensione del giudizio o promozione avvenuta "per voto di consiglio";
- assenze superiori al 15% o numero di ritardi > 10;
- scarsa partecipazione alle iniziative progettuali promosse dalla scuola.

Criteri di deroga alle assenze

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni e delle alunne interessati/e.
Le tipologie di assenze ammesse alla deroga riguardano:
1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati (p.e. ricovero ospedaliero o malattie croniche certificate)
2. terapie e/o cure continuative svolte in orario scolastico presso strutture pubbliche o private, programmate e documentabili (p.e. cure domiciliari in forma continuativa o ricorrente)
3. visite specialistiche e day hospital;
4. gravi e documentate esigenze di famiglia (p.e. provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, causa di forza maggiore);
5. gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado;
6. provenienza da altri paesi in corso d'anno;

7. rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia;
8. partecipazione ad attività agonistiche nazionali ed internazionali organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
9. mancata frequenza dovuta alla disabilità;
10. adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il venerdì come giorno di riposo (Legge 516/1998; Legge 101/1989);
11. altri motivi di carattere straordinario, a oggi non individuabili, adeguatamente motivati.
In tutti i casi previsti, comunque, il numero delle assenze non dovrà pregiudicare la possibilità di valutare l'alunno/a, nel secondo periodo dell'anno scolastico, attraverso un congruo numero di prove sugli argomenti fondamentali delle singole discipline.

Allegato:

Validità dell'anno scolastico e criteri di deroga alle assenze.pdf

Certificazione delle competenze

Al termine del primo biennio, i Consigli delle classi seconde redigono la certificazione delle competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo d'istruzione. Essa dovrà essere predisposta secondo un apposito modello ministeriale e consegnata agli alunni e alle alunne che, avendo assolto all'obbligo scolastico e avendo compiuto il 16° anno di età, vogliano immettersi nel mondo del lavoro e iscriversi presso i centri per l'impiego (ex uffici di collocamento). Per coloro che proseguono il percorso di studi tale certificato va conservato agli atti della scuola e consegnato obbligatoriamente al compimento del 18° anno di età.
Nel quadro di riferimento declinato dal D.P.R. 22.6.2009 n.122 che considera la certificazione uno strumento molto importante "al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro" e in linea con le indicazioni dell'UE sulla trasparenza delle certificazioni, il suddetto modello risponde all'esigenza di assicurare alle famiglie, agli studenti e alle studentesse informazioni sui risultati di apprendimento declinati in competenze.
Più nello specifico, tale certificato ha la finalità di misurare e certificare il livello raggiunto nell'ambito delle 8 competenze chiave di cittadinanza al termine del percorso di istruzione obbligatoria e dei quattro assi culturali (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico e asse storicosociale).

Allegato:

m_pi.AOOGABMI.Registro-DecretiR.0000014.30-01-2024-1.pdf

Criteri per l'attribuzione del credito formativo

I crediti formativi verranno attribuiti a seguito di attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive). In questo caso, la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio verranno stabiliti dal Consiglio di Classe, il quale procederà alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati.
Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non potrà in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti conseguiti allo scrutinio finale. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non potrà essere attribuito agli allievi e alle allieve promossi/e a maggioranza.
I crediti formativi dovranno essere certificati da Enti accreditati dal MIUR e/o Enti pubblici territoriali e dovranno afferire ai seguenti ambiti:
• formazione linguistica:
• certificazioni Europea di Lingue straniere rilasciate da agenzie riconosciute;
• certificazioni rilasciate da scuole accreditate durante un soggiorno all'estero di almeno due-tre settimane;
• formazione informatica:
• patente europea di informatica (ECDL);
• competenze informatiche certificate da enti riconosciuti,
• partecipazione ad attività in ambito sportivo:
• attività sportiva agonistica in Campionati Federali (FIPAV, FIFA o altre Federazioni sportive);
• corsi di formazione certificati di: bagnino e salvataggio, primo soccorso, Croce Rossa o affini;
• attività di volontariato presso enti accreditati;
• frequenza di Conservatori pubblici;
• frequenza di Accademie di danza riconosciute dal CONI;
• frequenza di Scuole di musica accreditate dall'AFAM;
• certificazioni internazionali di Enti legalmente riconosciuti dal MIUR attestanti competenze linguistiche estere;

• certificazioni di crediti formativi acquisiti all'estero convalidate dall'autorità diplomatica o consolare;

• certificati di frequenza di corsi linguistici rilasciati da scuole straniere con sede all'estero e/o in Italia, provvisti di durata e/o valutazione delle competenze acquisite coerenti con la classe di appartenenza o l'indicazione del livello raggiunto secondo il Quadro Comune di riferimento Europeo;

• attività sportive promosse da enti, società e/o associazioni riconosciute dal CONI, di durata almeno annuale e con frequenza settimanale;
• partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi oltre la fase provinciale.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I GRADO "S. PROFETA" DI USTICA - PAMM8BH01P

Criteri di valutazione comuni

La valutazione quadrimestrale è effettuata collegialmente da tutti i docenti del Consiglio di classe e si propone di:
- di confrontare i risultati raggiunti con gli obiettivi programmati
- di adeguare la programmazione educativa e didattica alle capacità ed ai bisogni degli alunni
- verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite da ciascun allievo rispetto al livello di partenza.
Nella valutazione intermedia e finale si tiene conto di tutto il percorso educativo e didattico di ciascun alunno/a, rispetto al proprio punto di partenza ed agli obiettivi programmati e si fa riferimento a griglie di valutazione con corrispondenza tra descrittori e voto per ogni disciplina.
Per gli alunni e le alunne con BES la valutazione è a carattere individualizzato così come predisposto dai rispettivi documenti (PEI- PDP).
Si allegano: griglia di valutazione interdisciplinare e griglia di valutazione dell'insegnamento di Religione Cattolica.

Allegato:

Griglia di valutazione disciplinare e griglia IRC_SS I Grado.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione terrà conto degli apprendimenti misurati da ogni docente, nell'ambito della propria disciplina, e sarà il risultato di una media ponderata sulla base del numero di ore assegnate a ciascuna area disciplinare.
Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato.
Il voto di educazione civica sarà attribuito sulla base della griglia o della rubrica di valutazione.
Si allega il documento di valutazione della disciplina.

Allegato:

Documento per la valutazione di Educazione Civica_SS I GRADO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Ai sensi del D. lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, art.1, comma 3, attuativo dell'art. 1, commi 180 e 181 Lettera i) della Legge del 13 luglio 2015, n. 107, la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo statuto delle studentesse e degli studenti, il patto educativo di corresponsabilità e il regolamento d'Istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali.
In tutto il primo ciclo, quindi, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento viene espressa collegialmente attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.
La valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne ha la funzione di:
- accertare i livelli di apprendimento e consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei

diritti e delle libertà degli altri.
Il giudizio sul comportamento è la risultante delle osservazioni effettuate da tutti i docenti del Consiglio di classe.
La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio e finale non si riferisce ad un singolo episodio, ma scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dell'alunno e dell'alunna in ordine all'intero anno scolastico.
Si allega la griglia di valutazione del comportamento.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - SECONDARIA DI I GRADO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si veda documento allegato.

Allegato:

CRITERI DI AMMISSIONE NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO_SECONDARIA DI I GRADO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Si veda documento allegato.

Allegato:

CRITERI DI AMMISSIONE NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO_SECONDARIA DI I GRADO.pdf

Criteri di deroga alle assenze

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni e delle alunne interessati/e.
Le tipologie di assenze ammesse alla deroga riguardano:
1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati (p.e. ricovero ospedaliero o malattie croniche certificate)
2. terapie e/o cure continuative svolte in orario scolastico presso strutture pubbliche o private, programmate e documentabili (p.e. cure domiciliari in forma continuativa o ricorrente)
3. visite specialistiche e day hospital;
4. gravi e documentate esigenze di famiglia (p.e. provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, causa di forza maggiore);
5. gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado;
6. provenienza da altri paesi in corso d'anno;
7. rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia;
8. partecipazione ad attività agonistiche nazionali ed internazionali organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
9. mancata frequenza dovuta alla disabilità;
10. adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il venerdì come giorno di riposo (Legge 516/1998; Legge 101/1989);
11. altri motivi di carattere straordinario, a oggi non individuabili, adeguatamente motivati.
In tutti i casi previsti, comunque, il numero delle assenze non dovrà pregiudicare la possibilità di valutare l'alunno/a, nel secondo periodo dell'anno scolastico, attraverso un congruo numero di prove sugli argomenti fondamentali delle singole discipline.

Allegato:

Validità dell'anno scolastico e criteri di deroga alle assenze.pdf

Certificazione delle competenze

Con decreto ministeriale n. 14/2024 sono stati adottati i nuovi modelli nazionali di certificazione delle

competenze degli alunni e delle alunne del I ciclo di istruzione. Con tale decreto, i vecchi modelli vigenti sono raccordati e hanno tutti come base comune di riferimento le competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018, mentre si differenziano, necessariamente, nella descrizione analitica delle competenze.
La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione, redatta in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe, è messa a disposizione sia della famiglia degli studenti e delle studentesse che l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sia dell'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328.
Per gli studenti e per le studentesse con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. Il modello è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica e che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale.

Allegato:

Certificazione delle competenze_Primo Ciclo.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

A.FAVALORO - PRIMARIA DI USTICA - PAEE8BH01Q

Criteri di valutazione comuni

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE E GRIGLIA I.R.C. _SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica, si individuano i seguenti criteri:
- l'alunno/a riflette sulla necessità di rispettare e far rispettare le regole e le leggi a garanzia del bene comune e del riconoscimento della dignità umana, per una convivenza civile basata sui valori della democrazia, della giustizia e della pace (Nucleo tematico "Costituzione");
- l'alunno/a acquisisce e matura principi di educazione ambientale, in materia di protezione civile, conoscenza del territorio e di educazione alla salute (Nucleo tematico "Sviluppo sostenibile);
- l'alunno/a utilizza le varie tecnologie digitali ed assume norme comportamentali per gestire e tutelare la propria identità digitale, evitando rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico (Nucleo tematico "Cittadinanza digitale").

Criteri di valutazione del comportamento

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento, ai sensi della C.M. 1865/17, essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza sulla base dei seguenti documenti: lo Statuto delle studentesse e degli studenti; il Patto educativo di corresponsabilità; il regolamento di istituto. La valutazione del comportamento dell'alunno/a viene espressa collegialmente dai/dalle docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO_SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni e le alunne della Scuola Primaria sono ammessi/e alla classe successiva (II, III, IV, V) e alla prima classe della Scuola Secondaria di Primo Grado anche in presenza di livelli d'apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
L'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuito il livello in via di prima acquisizione in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. La scuola adotta specifiche strategie d'intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e per far recuperare agli alunni e alle alunne le carenze riscontrate.
Altresì la scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni e/o delle alunne interessati/e eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni:
- assenza o gravi carenze delle abilità necessarie per l'apprendimento successivo (letto-scrittura, calcolo e logica matematica) pur in presenza di documentati interventi di recupero e di attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi;
- mancanza di frequenza continua, non giustificata da adeguata motivazione.
Vengono considerate deroghe a tali criteri:
- assenze per lunghe malattie e/o per ricovero ospedaliero documentate da apposita certificazione;
- assenze per gravi motivi di famiglia documentate e debitamente motivate (lutto, trasferimento, provvedimenti giudiziari o motivi di tipo legale, gravi patologie per componenti del nucleo familiare).
La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità da tutti/e i/le docenti di classe in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

Certificazione delle competenze

Con decreto ministeriale n. 14/2024 sono stati adottati i nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze degli alunni e delle alunne del I ciclo di istruzione. Con tale decreto, i vecchi modelli vigenti sono raccordati e hanno tutti come base comune di riferimento le competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018, mentre si differenziano, necessariamente, nella descrizione analitica delle competenze.
La certificazione delle competenze rilasciata al termine della classe quinta della scuola primaria, redatta in sede di scrutinio finale dalle docenti di classe, è consegnata alla famiglia e, in copia,

all'istituzione scolastica del grado successivo.

Allegato:

Certificazione delle competenze_Scuola Primaria.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L' inclusione è condizione essenziale per costruire le competenze di cittadinanza e per il successo formativo di tutti gli alunni e le alunne perché consente a ciascuno di partecipare attivamente alla vita sociale della scuola e di costruire il proprio apprendimento. L' inclusione, che si realizza all'interno del processo di insegnamento – apprendimento e nel contesto delle dinamiche di classe, è garanzia di equità perché considera le specificità della persona all'interno di riferimenti e obiettivi comuni. Essa si realizza con:

- la definizione del Piano a livello di istituto (PAI, PEI, PDP, protocolli , progetti, ...) e coordinamento per l'attuazione;

- la realizzazione e monitoraggio a livello di classe;

- la rilevazione dei progressi dei/delle singoli/e allievi/e;

- l'attività di riflessione e formazione sulle condizioni di inclusione;

- il contrasto del fenomeno della dispersione scolastica mediante azioni di accompagnamento e sostegno degli allievi e delle allieve al fine di aumentare il tasso di successo scolastico;

- la pianificazione di iniziative di orientamento e ri-orientamento che consentano ai giovani in obbligo scolastico di operare scelte più coerenti alla propria personalità e al proprio stile di vita

L'Istituto dispone di:

- GOSP (Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico) con i seguenti compiti: monitorare i fenomeni di dispersione scolastica; individuare precocemente situazioni problematiche; prevenire situazioni di disagio all'interno della scuola; coinvolgere il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe.

- Referente BES con i seguenti compiti: curare il rapporto con gli Enti del territorio; supportare i Cdc per l'individuazione di casi di alunni/e BES; raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/segnalazioni) aggiornando il fascicolo personale e pianificare attività/progetti/strategie ad hoc; partecipare ai Cdc, se necessario, e fornire collaborazione/consulenza alla stesura dei PdP; organizzare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità

rilevate all'interno dell'Istituto; gestire il sito web della scuola in merito ai BES e collaborare con il referente PTOF di Istituto.

L'Istituzione scolastica si avvale di un O.P.T. con funzione psicopedagogica.

Al fine di incrementare l'inclusione, l'Istituto si propone di raggiungere le seguenti finalità:

- diffusione della politica inclusiva a tutti gli organi della scuola;

- formazione per i/le docenti sulla normativa relativa all'inclusione e alla relativa didattica;

- promozione di un apprendimento cooperativo e tutoring come risorsa della classe;

- informazione alle famiglie su tutti i servizi a supporto dei propri figli;

- monitoraggio tempestivo per la lotta alla dispersione scolastica;

- supporto del gruppo GOSP ai Consigli di Classe;

- individuazione precoce degli/delle alunni/e con BES;

- sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

- progettazione di percorsi di autostima;

- recupero e potenziamento

Punti di forza

L'istituto organizza il servizio di sportello didattico, pause didattiche o corsi di recupero per intervenire sulle possibili cause di dispersione a garanzia del successo formativo di tutti gli studenti. Tali attività riguardano in generale il recupero delle competenze di base di italiano, di matematica, delle lingue straniere e delle discipline di indirizzo.

Il servizio GOSP individua, in totale collaborazione con i docenti curriculari, gli/le alunni/e con BES e DSA bisognosi di intervento e monitora i corsi previsti per il recupero delle competenze base, al fine di diminuire lo svantaggio evidenziato rispetto agli/alle altri/e allievi/e.

Punti di debolezza

Scarsa possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli/delle insegnanti.

Mancanza di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Scarsa attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) è obbligatorio per tutti gli alunni con disabilità in base alla L. 104/92 e al DPR 24/2/94. Gli ultimi interventi normativi che lo disciplinano sono i seguenti: • il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66, recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", di attuazione della delega contenuta nella Legge 107/2015. Tra le varie novità, esso introduce un nuovo approccio alla disabilità, ossia il modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Il ricorso alla Classificazione ICF è centrale nell'ambito della stesura del nuovo Profilo di funzionamento, documento che ora unifica la Diagnosi Funzionale ed il Profilo Dinamico Funzionale e che consiste nella descrizione delle funzioni corporee e intellettive danneggiate e delle potenzialità dei singoli soggetti, tenendo conto delle "facilitazioni" e delle "barriere" presenti nel loro contesto di vita. Tale dispositivo normativo inoltre riordina e rafforza i diversi gruppi di lavoro per l'inclusione scolastica, modificando l'art. 15 della L. 104/1992: GLIR (Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale), GIT (Gruppo per l'inclusione territoriale) e GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione) e infine prevede la stesura, da parte di ogni istituzione scolastica all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, di un Piano per l'Inclusione, che definisca le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse umane, strumentali, finanziarie disponibili. • il D. Lgs. 96/2019, Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, che si esprime, ad esempio, in direzione di una chiarificazione dei rapporti tra i differenti documenti per l'inclusione scolastica, con particolare riferimento al Progetto Individuale, di un ridimensionamento della commissione medica per la redazione del Profilo di Funzionamento (art. 4, Modifica all'art. 5 del

D. Lgs. 66/2017, c. 3), di una legittimazione, a livello di singola istituzione scolastica, del Gruppo di Lavoro Operativo per la progettazione per l'inclusione dei singoli alunni (GLO, art. 8, c. 10, Modifica all'art. 9 del D. Lgs 66/2017), nell'ottica della fattiva partecipazione di tutti gli attori facenti parte della rete educativa alla stesura della documentazione per l'inclusione. • il Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020 n. 182, che prevede l'adozione dei nuovi modelli di Piano Educativo Individualizzato (PEI), distinti per ordine e grado di scuola, da parte delle istituzioni scolastiche. Tante sono le novità che riguardano il suddetto documento: in primo luogo, esso deve contenere una quantificazione delle ore e delle risorse necessarie per il sostegno, nonché tutti gli strumenti, le strategie e gli interventi educativi e didattici. Il PEI descrive annualmente gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno, definendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione. È parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe e contiene: finalità e obiettivi didattici e in particolare gli obiettivi educativi, di socializzazione e gli obiettivi i apprendimento riferiti alle diverse dimensioni ICF, perseguibili nell'anno anche in relazione alla programmazione di classe; gli itinerari di lavoro (le attività specifiche); i metodi, i materiali, i sussidi e tecnologie con cui organizzare la proposta, compresa l'organizzazione delle risorse (orari e organizzazione delle attività); i criteri e i metodi di valutazione; le forme di integrazione tra scuola ed extra-scuola. Poiché la valutazione degli alunni con disabilità è riferita al PEI, sia per quanto riguarda obiettivi che metodi e criteri di verifica, questo documento dovrà contenere in modo chiaro tutti gli elementi che consentiranno poi effettivamente di valutare gli esiti dell'azione didattica. Il PEI viene redatto all'inizio di ciascun anno scolastico ed è soggetto poi a verifica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione dei PEI vengono coinvolti tutti gli attori della rete inclusiva (Unità di Valutazione Multidisciplinare, famiglia, ente locale, associazionismo e scuola, non soltanto nella figura del docente di sostegno ma dell'intero Consiglio di Classe).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola prevede di fornire informazioni, formazione specifica e richiedere la collaborazione alle famiglie e alla comunità. La corretta e completa compilazione dei documenti previsti dalla normativa

vigente e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni e delle alunne rispetto agli impegni assunti. Sarebbe auspicabile l'organizzazione di giornate informative sui BES rivolte alle famiglie e l'attivazione di un progetto sulla tematica della genitorialità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Colloqui con lo psicologo d'Istituto

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

In fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni e delle singole alunne. Ci si impegnerà inoltre a verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che l'alunno/a frequenta. Si attuerà pertanto, una valutazione formativa cioè una valutazione che si focalizzerà sui progressi raggiunti dagli alunni, sui loro punti di forza, sui processi e non solo sulla performance, tenendo conto del livello di partenza. Le strategie di valutazione degli apprendimenti e degli esiti saranno calibrate in base agli obiettivi iniziali previsti nel P.E.I. o nel P.D.P. assicurando attenzione alla coerenza delle previsioni iniziali, nonché alle modifiche in itinere. Attraverso la valutazione si dovrà analizzare, altresì, l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate durante l'anno scolastico. Nel valutare il rendimento scolastico, i docenti dovranno tener in debito conto, oltre ai livelli di partenza degli alunni con BES, il grado di inclusione raggiunto, il livello dell'impegno mostrato nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze. Valutare un/una alunno/a in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il Consiglio di Classe nella sua interezza. Pertanto, si adotteranno sistemi di valutazione programmati e condivisi. Ove necessario, il Consiglio di Classe potrà adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata nel P.E.I. o nel PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni e delle singole alunne. I vari Consigli di Classe concorderanno e individueranno in base alle discipline i contenuti e le competenze, stabiliranno modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili, calibrate

anche su obiettivi minimi, adottando strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013. Per gli/le alunni/e con BES si dovrà tener conto degli strumenti compensativi indicati nei PDP. Per gli/le alunni/e con DSA vi è la possibilità di effettuare valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali). Valutazione degli studenti con disabilità L'art. 16, comma 1 della Legge n. 104/92 dispone che la valutazione degli alunni e delle alunne in situazione di "handicap" debba avvenire sulla base del Piano Educativo Individualizzato. La valutazione è effettuata da tutti gli insegnanti. Nel P.E.I. va indicato se per talune discipline sono stati adottati "particolari criteri didattici". In forza dell'art. 16, comma 3 della legge 104, nella scuola secondaria sono ammessi tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove scritte e prove equipollenti. Le prove equipollenti devono essere omogenee con il percorso svolto dall'alunno/a, il/la quale deve poterle svolgere con le stesse modalità, gli stessi tempi (possono essere previsti anche tempi più lunghi rispetto a quelli stabiliti per tutti) e la stessa assistenza fornita nelle prove di verifica fatte durante l'anno scolastico. Si terrà conto della collaborazione dell'intero Consiglio di Classe per definire gli obiettivi da raggiungere insieme al docente specializzato. Gli/le alunni/e vengono valutati/e con voti che sono relativi unicamente al P.E.I. Per gli alunni e/o le alunne che seguono un Piano Educativo Individualizzato differenziato, i voti hanno valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi. Ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito agli esami si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate, l'indicazione che la votazione è riferita al P.E.I. Valutazione degli alunni e delle alunne con Disturbi Specifici dell'Apprendimento Per gli alunni e le alunne con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di essi. A tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, gli strumenti metodologico didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei (Art. 10 DPR n° 122 del 22 giugno 2009). In accordo con l'Art. 6 DM n° 5669 del 12 luglio 2011, la valutazione scolastica e la verifica, periodica e finale, degli allievi e delle allieve con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogici – didattici programmati e messi in atto durante l'anno scolastico nei singoli piani didattici personalizzati (PDP). Valutazione degli alunni e delle alunne con altri Bisogni Educativi Speciali La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 annovera tra gli alunni e le alunne con Bisogni Educativi Speciali anche lo "svantaggio culturale e sociale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". La Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 sottolinea come sia doveroso, da parte dei Consigli di Classe, indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e/o dispensative attraverso la redazione di un

Piano Didattico Personali. Per gli alunni e le alunne con BES in particolare sono previste interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate. Tali interventi dovrebbero avere comunque natura transitoria.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	• Sostituire il Dirigente in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi; • Comunicare al Dirigente scolastico le problematiche dell'Istituto; • Organizzare e coordinare le attività di formazione in servizio; • Sovrintendere alla redazione dell'orario di servizio dei Docenti in base alle direttive del D.S. e dei criteri approvati nelle sedi collegiali preposte; • Sovrintendere l'attività di ricognizione dei docenti assenti e di loro sostituzione, avendo cura di non lasciare mai gruppi classe o singoli alunni privi di vigilanza; • Collaborare con il DS nella gestione e nel monitoraggio del Piano di Miglioramento dell'Istituto e del sistema qualità; • Coordinare le attività di prevenzione e protezione all'interno dell'Istituto; • Organizzare l'utilizzo degli spazi comuni; • Collaborare con il DS nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto; • Organizzare, coordinare e valorizzare, all'interno delle direttive ricevute dal D.S., le risorse umane della scuola: coordinatori di classe, responsabili di attività, commissioni e gruppi di lavoro, svolgendo azione di stimolo delle diverse	2

	attività; • Sostituire il Dirigente nei colloqui con le famiglie, gli alunni, gli enti esterni, concordando previamente con il Dirigente le linee di condotta da tenere; • Sostituire il DS nello svolgimento delle funzioni di ordinaria amministrazione; • Tenere regolari contatti telefonici o telematici col Dirigente; • Sostituire, in caso di assenza o impedimento, il Dirigente alla Presidenza degli OO.CC. (Collegio dei Docenti, Giunta Esecutiva); • Verbalizzare le riunioni dei Collegi dei Docenti, quando non delegato a presiedere; • Vigilare sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al dirigente anomalie o violazioni; • Coordinare la gestione delle classi e la vigilanza in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori; • Partecipare alle riunioni di Staff; • Fornire supporto informatico all'attività dei docenti; • Collaborare con il DS e l'ufficio personale nella definizione dell'organico dell'istituto.	
Funzione strumentale	• Area 1: Collaborazione con il D.S. e con l'altra funzione strumentale; Supporto al D.S. nella progettazione e realizzazione di progetti POR - PON – FESR – FSE – PNRR; Gestione del Piano dell'offerta formativa e valutazione offerta formativa; Coordinamento NIV e Commissione Didattica; Monitoraggio attività e dati d'Istituto; Sostegno agli Alunni (carenze, bisogni, soluzioni ai problemi evidenziati); Coordinamento delle attività afferenti all'Orientamento; Supporto ai docenti nell'organizzazione delle attività	2

	curricolari ed extracurricolari; Coordinamento e Organizzazione prove INVALSI. • Area 2: Collaborazione con il D.S. e con l'altra funzione strumentale; Supporto al D.S. nella progettazione e realizzazione di progetti PON – FESR – FSE – PNRR; Rapporti tra scuola e società; Gestione e coordinamento reti di scuole; Individuazione e gestione di strumenti per la rilevazione dei bisogni formativi del personale; Individuazione e aiuto nella gestione di risorse presenti sul territorio ed esterne ad esso utili a colmare i bisogni formativi; Coordinamento uscite didattiche e viaggi di istruzione; Definizione, aggiornamento e gestione del piano di formazione del personale.	
Responsabile di plesso	• Sovrintendere e coordinare le entrate posticipate e/o uscite anticipate degli studenti in osservanza del Regolamento d'Istituto; • Provvedere alla ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e alla loro sostituzione, avendo cura di non lasciare mai gruppi classe o singoli alunni privi di vigilanza; • Disporre le variazioni dell'orario scolastico nonché le uscite anticipate o ingressi posticipati degli studenti nei giorni successivi a quello in cui è notificata l'assenza del docente, per le classi per le quali non è possibile effettuare sostituzioni; • Curare il collegamento ed il raccordo con la sede centrale; • Organizzare l'utilizzo degli spazi comuni; • Segnalare tempestivamente e gestire le emergenze relative a strutture, condizioni igieniche ed ambientali; • Curare la somministrazione della fornitura di prodotti per la pulizia e l'igiene del plesso al personale addetto; • Vigilare sul rispetto del	2

	Regolamento d'Istituto; • Sostituire il Dirigente nei colloqui con le famiglie e gli alunni, concordando previamente con il Dirigente le linee di condotta da tenere; • Tenere regolari contatti telefonici o telematici col Dirigente; • Vigilare sul buon andamento delle attività nel plesso e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti affidati, riferendo al dirigente anomalie o violazioni; • Custodire e vidimare i registri delle presenze del personale della scuola; • Provvedere alla gestione delle classi e delle vigilanze nel plesso in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori.	
Animatore digitale	Progettare e realizzare i progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; favorire la partecipazione degli studenti, delle studentesse, delle famiglie e delle altre figure del territorio sui temi del PNSD; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.	1
Docente tutor	Il docente tutor aiuterà ogni studente e ogni studentessa ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e supporterà le famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o professionali di questi.	1
Docente orientatore	Il docente orientatore favorirà l'incontro tra le competenze degli studenti e delle studentesse, l'offerta formativa e la domanda di lavoro per	1

	consentire una scelta informata e consapevole del percorso di studio o professionale da intraprendere.	
Referenti	I referenti sono docenti a cui il Dirigente scolastico ha assegnato il compito di curare specifiche attività: - referente per l'educazione motoria e alla salute e coordinamento del CSS; - referente per l'educazione ambientale; - referente per l'educazione civica, la legalità e la rete antimafia; - referente per il bullismo, cyberbullismo e l'educazione all'affettività; - referente BES; - referente per la comunicazione.	6
NIV (Nucleo Interno di Valutazione)	Al Nucleo Interno di Valutazione sono attribuite funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola.	1
Tutor PCTO	Il tutor dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento co-progetta i percorsi; coordina le attività delle singole classi; ricerca e cura i rapporti con le aziende.	1
Tutor neo-immessi in ruolo	Il tutor accoglie il neo-assunto nella comunità professionale; favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento; condivide con il/la docente neo-assunto/a la redazione della programmazione disciplinare annuale di quest'ultimo/a (art.4,c.2,DM cit.); collabora con il/la docente neo-assunto/a per la stesura del bilancio di competenze iniziale e finale; viene sentito dal DS per la stesura del patto dello	3

	sviluppo personale; estende un progetto per le attività di osservazione in classe a cui dedicare almeno 12 ore annue, confrontandosi e rielaborandolo successivamente con il/la docente neoassunto/a; accoglie il/la docente neo assunto/a nelle proprie classi per l'attività di osservazione che deve essere finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento.	
Coordinatore di classe	Il coordinatore di classe presiede su delega del Dirigente Scolastico il Consiglio di Classe, organizzandone il lavoro; cura la tenuta del registro dei verbali; coordina la programmazione di classe per quanto riguarda le attività sia curricolari che extra curricolari, così come indicate nel PTOF di Istituto e in raccordo con le Funzioni Strumentali; è responsabile in modo particolare degli studenti e delle studentesse della classe, cerca di favorirne la coesione interna e si tiene regolarmente informato sul loro profitto tramite frequenti contatti con gli/le altri/e docenti del Consiglio o con altri possibili strumenti ; all'interno della classe costituisce il primo punto di riferimento per i/le nuovi insegnanti circa tutti i problemi specifici del Consiglio di classe, fatte salve le competenze del Dirigente Scolastico ; si fa portavoce delle esigenze delle componenti del Consiglio, docenti, studenti, studentesse e genitori, cercando di armonizzarle fra di loro; informa il Dirigente Scolastico ed i suoi collaboratori sugli avvenimenti più significativi della classe, riferendo sui problemi rimasti insoluti; si preoccupa della corretta tenuta del registro	10

	elettronico di classe, controlla regolarmente le assenze degli alunni e delle alunne, verifica l'esistenza di un equilibrato carico di lavoro a casa e di verifiche a scuola per le singole discipline; organizza eventuali riunioni on line; coordina le attività di educazione civica relative alla sua classe.	
Commissione didattica permanente	Svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli alunni e alle alunne da parte dei/delle docenti. Individua indicatori per la valutazione dei risultati delle attività citate.	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	• Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna • Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze • Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico • Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario • Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili • Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi • Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale • Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.
Ufficio protocollo	Unità Operativa Affari Generali e Protocollo - Tenuta registro protocollo informatico - Circolari interne (compresa pubblicazione on-line sul sito web dell'istituzione scolastica) -

	Gestione corrispondenza elettronica riferite agli indirizzi PEO e PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici - Tenuta archivio cartaceo e archivio digitale - Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF - Convocazione organi collegiali - Distribuzione modulistica analogica al personale interno e gestione della modulistica "smart" - Comunicazione dei guasti all'ente locale (Provincia e Comune) e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare - Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali e inserimento docenti aderenti nel sistema delle "sostituzioni on-line" - Collaborazione con l'ufficio alunni - Gestione istanze di accesso agli atti L. 241/1990 - Gestione istanze di accesso civico (FOIA) - Gestione istanze di accesso generalizzato (FOIA) - de-certificazione. - Gestione archivio analogico - Gestione procedure per l'archiviazione digitale - Gestione procedure per la conservazione digitale presso l'ente conservatore - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".
Ufficio acquisti	Unità Operativa Acquisti, Magazzino, Patrimonio, Finanziaria e Contabile - Sostituisce il DSGA in caso di assenza o impedimento fino a tre mesi. - Cura e gestione del patrimonio - Tenuta dei registri degli inventari - Rapporti con i sub-consegnatari - Collaborazione con il DSGA e con il DS per l'attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi o per l'esecuzione di lavori - Distribuzione dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) al personale ATA - Cura delle forniture relative alle cassette di primo soccorso - Tenuta dei registri di magazzino - Carico e scarico dall'inventario - Richieste CIG/CUP/DURC - Controlli requisiti fornitori in base alla normativa vigente - Acquisizione richieste d'offerta - Redazione dei prospetti comparativi - Gestione delle procedure negoziali comprese quelle svolte sul

MEPA – Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - Emissione degli ordinativi di fornitura, compresi gli ODA – Ordini Diretti di Acquisto, anche in adesione alle convenzioni CONSIP, se attive - Carico e scarico materiale di facile consumo - Gestione delle procedure connesse con la Privacy e tutela dei dati - Distribuzione prodotti di facile consumo agli uffici e ai docenti - Distribuzione dei prodotti di pulizia ai collaboratori scolastici - Collabora con l'Ufficio amm.vo per le pratiche relative agli acquisti - Liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale supplente Docente e ATA - Versamenti contributi assistenziali e previdenziali tramite delega F24 EP - Gestione caricamento su NOIPA Accessori fuori sistema ex-PRE96 - Rapporti con l'INPS - Rapporti con la Ragioneria Territoriale dello Stato - Adempimenti contributivi e fiscali - Elaborazione e Rilascio CU - Gestione trasmissioni telematiche (770 [se necessario], dichiarazione IRAP, EMENS, DMA, UNIEMENS, ecc.). - Liquidazione rimborsi missioni di servizio del personale dipendente - Elaborazione cedolini compensi Esami di Stato - Elaborazione cedolini compensi accessori al personale dipendente - Contrattualizzazione e Pagamenti esperti esterni - Cura del Registro delle retribuzioni (MOD. M Consuntivo) - Attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali - Elaborazione dati per i monitoraggi e per il programma annuale e per il conto consuntivo - Elaborazione schede illustrative finanziare progetti PTOF - Predisposizione incarichi e nomine docenti ed ATA. - Collaborazione con il DSGA per l'Ordinativo Informatico Locale: Mandati di pagamento e reversali d'incasso - Bandi e avvisi per il reclutamento del personale interno ed esterno - Stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti - Gestione file xml L. 190/2012 da inviare all'ANAC entro il 31 gennaio di ogni anno. - Pagamento delle fatture elettroniche - Gestione dello split payment e versamento dell'IVA all'Erario con delega F24 EP - Gestione del procedimento di ricezione delle fatture elettroniche e relativi adempimenti sulla PCC (Area RGS - Piattaforma

	Certificazione Crediti Commerciali come, ad esempio, la comunicazione di assenza di posizioni debitorie e dello stock dei debiti commerciali - Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione in Amministrazione Trasparente - Predisposizione dell'indicatore dell'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici. - Collabora con l'ufficio personale per le Ricostruzioni di carriera - Pratiche pensionamenti - Collabora alla gestione, insieme al DSGA, del sistema di gestione documentale informatico. Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: □ l'Indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti □ l'indicatore (trimestrale e annuale) dell'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici □ La tabella relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni con i relativi Curriculum Vitae □ Il Programma Annuale □ Il Conto Consuntivo - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".
Ufficio per la didattica	Unità Operativa per i Servizi allo Studente e della Didattica - Iscrizioni alunni - Informazione utenza interna ed esterna - Gestione registro matricolare - Gestione circolari interne - tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione comunicazioni con le famiglie - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi - Gestione procedure per adozioni libri di testo - Certificazioni varie e tenuta registri - Gestione esoneri educazione fisica - Gestione denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale - Gestione pratiche studenti diversamente abili - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni - Esami di stato - Elezioni scolastiche organi collegiali. Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF - Gestione stages/alternanza/tirocini e relativi monitoraggi. Gestione convenzioni scuola/studenti/aziende - Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate,

	stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori, comprese le richieste di CIG/CUP/DURC e tutti i controlli sui fornitori - Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - Gestione Data base alunni e tutori del sito web e registro elettronico - Carta dello studente - Gestione iscrizioni ai corsi per le certificazioni informatiche e linguistiche - Gestione borse di studio e sussidi agli studenti - Gestione versamenti Pago in Rete, verifica contributi volontari famiglie - Collaborazione servizio biblioteca - Compilazione certificazioni per detrazioni fiscali delle spese di istruzione non universitarie (contributi volontari, viaggi di istruzione, viaggi, ecc.) - Gestione procedura attivazione corsi IDEI e corsi di recupero. - Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ad emergenze epidemiologiche. - Adempimenti connessi con il D. Lgs. 33/2013 e D. Lgs. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. “Pubblicità legale Albo on-line”.
Unità Operativa del Personale e Stato Giuridico	- Gestione degli organici Ata e docenti - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali - Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - Gestione circolari interne riguardanti il personale - Valutazione domande e compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA (in particolare per le graduatorie di terza fascia) e relativi controlli sulle autocertificazioni - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA - Certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze - Gestione COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO - In particolare, quando gli aspiranti stipulano il primo contratto: 1. effettuare il controllo dei titoli di accesso, accademici, professionali, culturali, artistici e di servizio ATA e per i docenti relativamente a tutte le classi di concorso per le quali gli stessi risultano iscritti nelle GPS; 2. procedere alla proposta di convalida dei punteggi; 3. caricare al SIDI nella

sezione “RECLUTAMENTO PERSONALE SCUOLA/GRADUATORIE PROVINCIALI DI SUPPLENZA/VERIFICA E CONVALIDA DOMANDA” le comunicazioni aventi ad oggetto convalide/rettifiche/esclusioni su ciascuna classe di concorso dei docenti interessati e ATA;(in caso di esito negativo delle verifiche, comunicare le determinazioni assunte altresì agli interessati). - Gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - Rilevazione permessi L.104/92 e inserimento nuove certificazioni - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova/ Controllo documenti di rito all’atto dell’assunzione - Gestione supplenze - Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l’impiego. - Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative - Gestione assenze per scioperi e compilazione statistiche di adesione agli stessi - Autorizzazione libere professioni - Anagrafe delle prestazioni PERLAPA - Gestione rilevazione presenze del personale ATA attraverso i sistemi di rilevazione delle presenze - Corsi di aggiornamento e di riconversione/Attestati corsi di aggiornamento - Collaborazione con l’RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08. - Gestione Commissioni Esame di Stato - Gestione agenda degli appuntamenti del Dirigente Scolastico (se richiesto dal Dirigente Scolastico). - Ricostruzioni di carriera e pratiche cessazioni - Gestione ed elaborazione del TFR. - incarichi del personale; - pratiche assegno nucleo familiare; - compensi accessori; - visite fiscali - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: l’organigramma dell’istituzione scolastica i tassi di assenza del personale il Curriculum Vitae e la retribuzione del Dirigente Scolastico e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata. - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. “Pubblicità legale Albo on-line”, ad esempio per quanto riguarda l’individuazione del personale. supplente.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.portaleargo.it
Pagelle on line

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA ANTIMAFIA NELLA SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	• Promuovere ed attuare un progetto pedagogico e didattico per la promozione della cultura antimafia nella scuola, attraverso la definizione di un manifesto che possa istituzionalizzare un progetto di pedagogia civile e di didattica sperimentale.
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ISOLE CONNESSE ATTRAVERSO IL METAVERSO

Azioni realizzate/da realizzare	• Creare una comunità scolastica delle isole degli arcipelaghi italiani (RETE SIMI) in una dimensione aumentata/virtuale per sperimentare nuove competenze digitali e nuove esperienze cognitive e affettive.

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVITTO E ICS USTICA PER IL PNRR

Azioni realizzate/da realizzare	• Definire criteri di ripartizione dei finanziamenti stanziati dal Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) tra le due istituzioni scolastiche e quantificare gli importi da destinare alla singola scuola.
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ACCORDO DI COLLABORAZIONE COMUNE DI USTICA - ICS "SAVERIA PROFETA"

Azioni realizzate/da realizzare	• Partecipazione ai tavoli tecnici di programmazione di

	attività di interesse comune inquadrate all'interno del progetto locale di rigenerazione culturale e sociale "Ustum Cultural Programme"
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	ACCORDO TRA ENTI EX ART. 15 – LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI (DM 65/2023)

In accordo con il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 65, l'Istituto realizzerà percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE DIGITALE PER IL PERSONALE SCOLASTICO (DM 66/2023)

In accordo con il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 66 l'Istituto realizzerà percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu.

Titolo attività di formazione: SICUREZZA SUL LAVORO

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha l'obbligo di assicurare una adeguata formazione al personale docente e ATA ai sensi dell'art. 19 del DL 81/2008 (Testo Unico per la sicurezza sul lavoro). La formazione obbligatoria sulla sicurezza prevede: - n. 4 ore di formazione generale; n. 8 ore di formazione specifica (rischio medio) per tutti i lavoratori (tot. 12 ore); - aggiornamento di n. 6 ore nei cinque anni; - formazione/aggiornamento per "Addetto al Primo Soccorso" e "Addetto Antincendio".

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutto il personale scolastico

Titolo attività di formazione: ARGO DIDUP

Indicazioni sul corretto utilizzo del Registro Elettronico Didup.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti/e i/le docenti

Titolo attività di formazione: GOOGLE WORKSPACE FOR EDUCATION

Indicazioni sull'utilizzo degli applicativi di Google WorkSpace for Education.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari	Tutti/e i/le docenti

Titolo attività di formazione: PRIVACY

Individuazione di leggi e regolamenti per la corretta gestione dei dati personali. Il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti/e i/le docenti

Titolo attività di formazione: GESTIONE DELLA CLASSE

Metodologie, strategie e indicazioni operative su come procedere nella conduzione del gruppo classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti/e i/le docenti

Piano di formazione del personale ATA

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE DIGITALE PER IL PERSONALE SCOLASTICO (DM 66/2023)

Descrizione dell'attività di formazione	In accordo con il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 66 l'Istituto realizzerà percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, doce
Destinatari	DSGA, personale ATA

SICUREZZA SUL LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha l'obbligo di assicurare una adeguata formazione al personale docente e ATA ai sensi dell'art. 19 del DL 81/2008 (Testo Unico per la sicurezza sul lavoro). La formazione obbligatoria sulla si